

ANNO 33 - N. 10 - NOVEMBRE 2013 - Euro 2,50

Sermidiana magazine

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova

*La cultura d'eccellenza
sul territorio*





L'energia giusta per me.

Porta a casa i vantaggi di **GAS&LUCE**

La tariffa che unisce gas ed energia elettrica in una formula che ti fa risparmiare davvero.

Gas&Luce ti offre uno sconto di 2 centesimi di euro su ogni m³ di gas che consumi, per 2 anni*.

Attivala subito su **www.sinergas.it**

o chiama il **numero verde 800 038 083**

*Offerta valida per il mercato libero

S I N E R G S

L'ENERGIA GIUSTA PER TE

GRUPPO AIMAG



facebook.com/sinergas

Sermidiana Magazine
è un mensile di Sermidiana 2000
Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006
Iscrizione Registro Stampa: 2058
Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova
C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile Luigi Lui
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione
Silvestro Bertarella · Giorgio Dall'Oca ·
Siro Mantovani · Imo Moi ·
Chiara Mora · Maurizio Santini

Hanno collaborato a questo numero
Bardini Marcello · Bagnolati Chiara
Benvenuti Laura · Bizzarri Danilo
Buganza Ugo · Cavobianchi Giuliana
Dall'Oca Rita · Deracini Maira
Fioravanti Armando · Gramola Gisa
Guidorzi Sara · Manservigi Gabriele
Marchioni Alfonso · Orsatti Franco ·
Padricelli Pasquale · Passerini Lorena
Penitenti Ado · Perboni Paola · Rizzi Franco
Rusca Renata · Sorrentino Mimmo
Tioli Ennio · Tralli Lidia · Vallicelli Marco ·
Zibordi Anna

Fotografie
Galli Giovanni · Rampionesi Davide
· Foto Studio Travaini

Disegni
Severino Baraldi

Collaborazione web
Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione
Enrica Bergonzini grafica con passione
info@enicabergonzini.it

Stampa Arte Stampa - Urbana (PD)

Redazione
46028 Sermide (MN) via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 · Fax 0386/61216
mail:info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo
Italia euro 25,00
Estero Europa euro 80,00
Estero fuori Europa euro 100,00
su C.C.P. 1008176362 oppure presso
Redazione: Via Indipendenza, 63
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

**Informativa sulle tutele alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003
n.196** - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazi-
ne saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati,
con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai
fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista,
nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e
contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso
diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di
questa Ditta espressamente nominati come incaricati del
trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese
Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedi-
zione (imbutare, etichettare ecc. i plichi e la corrispon-
denza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso
redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide.
Il responsabile del trattamento al quale gli inte-
ressati possono rivolgersi per esercitare i diritti
previsti è Luigi Lui.



LE STAGIONI DELLA CULTURA

In questo numero si celebra e si ri-conosce la cultura e chi di essa si fa pro-
motore nella nostra città e nel territorio, perché c'è la consapevolezza che la
cultura sia un bene inestimabile ed uno strumento inimitabile di arricchimento,
consolazione e spinta al miglioramento.



Nella vita di ciascuno di noi il rapporto con la
cultura segue stagioni, periodi, fasi diverse per
modalità, motivazione e possibilità. C'è la sta-
gione dell'obbligo in cui ci si chiede "Cui pro-
dest?" incapaci di vedere al di là della difficoltà
di studiare sui libri ed alzarsi presto la mattina;
c'è la stagione dell'approfondimento, della for-
mazione personale, della riscoperta, del vuoto
da riempire, del "sapere di non sapere", del
gusto delle scoperte... E c'è anche un tempo
che si muove sopra le nostre teste, che è della
cultura stessa, che si modifica, si accresce, si

differenzia, si specializza. È questa la riflessione che in questo autunno caldo si
vuole condividere, quella che recupera una dimensione culturale che si sta per-
dendo nella memoria, ma a cui dobbiamo molto. Oggi che tutto ci è a portata di
mano, in cui con un click possiamo recuperare le informazioni che cerchiamo,
e recuperare notizie su tutto ciò che ci viene in mente, anche con il proposito di
confutare quanto apprendiamo da altri, e i libri sono spesso considerati sopram-
mobili polverosi di cui non si vede l'ora di sbarazzarsi, proprio oggi il pensiero va a
quella stagione della cultura, che appartiene certo al secolo precedente, ma che
in termini numerici non è così lontana da noi, in cui tutto il sapere si trasferiva di
bocca in bocca.

Sto pensando ai racconti degli anziani, un tempo venerate presenze nelle case e
latori di saggezza, che raccontano le guerre e le difficoltà della vita, ma anche di
divertimenti semplici e "poveri". Alle stalle, un tempo luogo di aggregazione per
eccellenza, in cui c'era chi raccontava storie, miti e le vicende di Alfio e Turiddu
della Cavalleria Rusticana, o di Radames dell'Aida, e le donne imparavano le arie
liriche che poi risuonavano per i campi appena la stagione si riapriva: i lieti calici,
la gelida manina... oppure si sentivano nomi che poi si davano ai propri figli come
augurio di fortuna o semplicemente per simpatia. C'era chi suonava la fisarmonica,
chi sgranocchiava castagne secche o mangiava polenta arrostita, c'era chi, picco-
lino, viveva queste situazioni come fossero un sogno, chi cercava di intravedere
tra i volti quello della ragazza dei sogni, chi ballava, chi ascoltava e nient'altro. Era
uno stare insieme semplice, in cui si ascoltava volentieri chi volentieri raccontava
di sé o di altri più valorosi o solo fortunati. Nel seguire il racconto ci si prendeva il
lusso di alleggerire il pensiero, di dare una tregua agli impegni di ogni giorno. Era
una cultura che salvava dalla solitudine e dall'isolamento, condivisa e favoleggiata,
che riscaldava e rinsaldava la comunità.

Non è forse questo il fine ultimo della cultura? Farla entrare dentro di sé per poi
farla uscire, in un movimento continuo di conoscenza, scoperta, arricchimento e
dono al prossimo. In un moto continuo, ciclico nel suo prendere e restituire.
Stagionale, appunto.

servizi

INTRAPRESA

10 | CONCORDIA O.F.

PRIMO PIANO

12 | DAL MUNICIPIO

16 | POLISPORTIVA MOGLIESE

IN EVIDENZA

27 | 25° UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE

associazioni

19 | SCUOLA DI MUSICA MONTEVERDI
FEDERCACCIA

sport

20 | CALCIO 2 CATEGORIA
C.I. CORTE NIGELLA

21 | VOLLEY / KARATE

comuni

22 | BORGOFRANCO

24 | CASTELMASSA

26 | PILASTRI / BONDENO

30 | FELONICA

32 | CASTELNOVO BARIANO

34 | CARBONARA

36 | MAGNACAVALLLO

rubriche

4 | **miscellanea**

37 | **scuola**

40 | **libri**

42 | **libri da leggere**

43 | **l'elzeviro**

44 | **una cartolina da...**

46 | **racconti**

49 | **scritto da voi**

50 | **amarcord**

54 | **teatri e dintorini**



Iniziative per conoscere il territorio e le tradizioni della zona dell'Oltrepò mantovano

GUIDA ALLE RACCOLTE MUSEALI CONTADINE DELL'OLTREPÒ

► Tra i numerosi eventi ed iniziative che il Consorzio agriturismo mantovano cura, nell'ambito del progetto PSR 2007-2013 MIS.313 PSL Gal Oltrepò mantovano, e in sinergia con la progettazione di DOMINUS-Fondazione Cariplo per valorizzare le risorse di turismo rurale nella zona dell'Oltrepò mantovano, è in fase di realizzazione una pubblicazione dedicata alle raccolte museali familiari, espressione della civiltà contadina, presenti nell'Oltrepò. La guida prenderà in esame cinque realtà nate dalla volontà di testimoniare le antiche tradizioni e di mantenere viva la memoria contadina attraverso gli oggetti, gli usi e i costumi del passato.

Il primo museo ad essere realizzato è stato quello dedicato alla norcineria e al salam casalin dei contadini mantovani, presso Corte Valle San Martino della famiglia Mezza a Moglia. La raccolta comprende una serie di preziosi oggetti legati all'allevamento e all'uccisione del maiale, per la maggior parte raccolti dalla stessa famiglia Mezza o donati da altre famiglie della zona. Il risultato è un museo tematico ricchissimo di testimonianze connesse ad ogni singola fase della maialatura.

Sono invece in fase di allestimento il Museo della cipolla di Sermide, che troverà collocazione presso l'agriturismo Corte Gardinala di Sermide, richiamando una tradizione che appartiene alla stessa famiglia del proprietario, Tarcisio Bettoni; il Museo delle erbe presso Corte Nigella a Felonica, che avrà una sezione "en plein air" proprio nel giardino delle erbe, dove si potrà seguire un percorso attraverso le varie piante officinali, e un completamento nei locali dell'agriturismo; un Museo dei meloni antichi presso l'Az. Agricola Longhi di Ostiglia, che oltre a coltivare le varietà tradizionali, dispone di un discreto numero di varietà antiche che erano coltivate nella nostra provincia e poi soppiantate da varietà più resistenti e produttive; infine, il Museo Tilia ospitato nell'azienda agrituristica Corte Bancare a Borgofranco sul Po, dedicato al miele e ai prodotti che si possono ricavare dalla pianta del tiglio. Per ulteriori informazioni relative ai musei familiari della memoria contadina, nei prossimi mesi sarà possibile rimanere informati sugli aggiornamenti consultando il portale www.agriturismomantova.it.





QUELLI DEL '77 E DINTORNI

► Le buone abitudini vanno sicuramente mantenute e quindi l'occasione di stare insieme deve essere rinnovata costantemente. Ecco quindi che quelli del '77 e dintorni (precisiamo: non nati nel 1977 ma che in quell'anno si sono sposati e che continuano a volersi bene ancora oggi) si sono ritrovati il 6 ottobre per festeggiare la loro ricorrenza annuale. Il gruppo è rimasto solido e partecipativo, anche se qualche imprevisto impegno ha tenuto altrove alcune coppie ed è stato gratificato come sempre da una cucina a base di piatti gustosi e intonati alla ricorrenza, senza che sia mancata sia la torta nuziale che i confetti. Il tempo insieme è trascorso tra i ricordi del passato e le prospettive di un futuro di maggior riposo dal lavoro, con il piacere di stare bene insieme e di godere di un sano e piacevole appetito. La consapevolezza che anima tutti i partecipanti è che non vogliono assolutamente mancare al prossimo appuntamento del 37esimo anniversario. Non ci siamo lasciati dopo l'incontro, ci vedremo spesso in paese tra una faccenda ed un impegno, ed il saluto che ci rinnoveremo ci porterà ad un ricordo positivo ed amichevole.

Ado Penitenti



Contrada dei Cappuccini CENA DI FINE ESTATE

Sabato 21 settembre si è tenuta la tradizionale cena di fine estate organizzata dall'Associazione di volontariato Contrada dei Cappuccini.

In questa serata i partecipanti sono stati un'ottantina che hanno gustato presso il Centro Auser piatti a base di pesce preparati dai "cuochi di contrada" Albertino Begnozzi, alla griglia Franco Gatto e dai vari aiutanti. Il ricavato della cena più una parte dei fondi accumulati con varie iniziative, per un totale di mille euro, sono stati donati all'Associazione proRETTricerca, dedicata alla raccolta di fondi per la ricerca di cure contro la sindrome di RETT.

Colgo l'occasione per ricordare a tutti i lettori le prossime iniziative della Contrada:

- cinque serate con tema "Impariamo a giocare a Burraco", iniziato il 25 ottobre presso il centro Auser;
- la tradizionale "Chiara Stella", omaggi canori per le case del paese durante il periodo natalizio;
- il Concorso-Rassegna dei "Presepi all'Aperto" nei cortili e nei giardini dei partecipanti

Sara Guidorzi



FESTA DEI NONNI alla Fondazione Solaris

► Mercoledì 2 ottobre, festa nazionale dei nonni, gli ospiti alla Fondazione Solaris si sono sentiti protagonisti: a pranzo si sono gustati un ottimo menù e nel pomeriggio la lettrice volontaria Luisa Virone, con la sua bravura e abilità, ha intrattenuto l'attenzione dei nonni ma anche dei tanti bisnonni con letture animate di racconti e fiabe sul tema dei nonni e non solo, intervallate da allegri motivetti musicali.

Non è mancata una dolce merenda in compagnia, grazie di cuore!



MISTERIOSA TORINO

► È sabato di buon mattino quando partiamo alla volta di Torino. Prima sosta a Stupinigi Palazzina di Caccia antica residenza dei Savoia, qui incontriamo le guide che ci accompagnano per la visita delle sale aperte al pubblico con affreschi e arredamenti meravigliosi dei tempi dell'Impero; ci spostiamo a pranzo e poi nel pomeriggio incontro con la nostra guida Irene che ci accompagnerà sia il sabato che la domenica alla scoperta della prima capitale "Torino".

Non si può andare a Torino e non visitare il Museo Egizio secondo al mondo dopo Il Cairo che il mondo intero ci invidia; da qua scopriamo l'antica civiltà egizia. All'interno del museo ci scorrono davanti agli occhi migliaia di anni di storia ben conservati che addirittura ci sembrano attuali. Dopo così tanti anni ci concediamo un po' di relax assaporando in Piazza San Carlo la tradizionale bevanda torinese "il bicierin" degustata anche da Cavour e dai personaggi illustri della storia cittadina. Il mattino successivo ripartiamo con Irene prima tappa la visita alla Mole Antonelliana dall'alto dalla quale abbiamo potuto vedere in una sola occhiata tutta la città e i suoi dintorni. Dopo le varie piazze compresa piazza Castello, nelle prime ore del pomeriggio ci trasferiamo a Villa della Regina residenza estiva con il suo meraviglioso giardino all'italiana, dove da sempre venivano coltivate le vigne locali per il fabbisogno dei reali. Per terminare il famoso Parco del Valentino altro simbolo della città di Torino dove tra immense aiuole fiorite, il fiume Po e il borgo medioevale abbiamo salutato la città.

Le giornate trascorse insieme sono state interessanti, piacevoli e per questo c'è rammarico a tornare, però insieme all'Ape Maia dell'agenzia Viaggi Brenzan programiamo altri viaggi tra i quali una giornata con visita e mostra nella città di Prato e i consueti mercatini di Natale quest'anno a Trento.



CASTELMASSA (RO) Via S. Martino 58
tel. 0425/81108-82449

MARTINI srl
www.martinisrl.it

SERMIDE (MN) Via Curiel 37
tel. 0386/61047-960372 - 960377



Carburanti e lubrificanti per l'agricoltura





www.sanauniversity.it
mail:
info@sanauniversity.it

Diventa Operatore bioenergetico e Life coach con Sanauniversity puoi on line!

www.sanauniversity.it

Aperte le iscrizioni per il primo anno scolastico!

SanaUniversity è in Italia la prima scuola di preparazione professionale nell'ambito bio-energetico naturale e realizzazione della persona che comprende anche discipline giuridico-amministrative, scientifiche e di cultura generale, fondamentali per formare veri e propri professionisti del settore che abbiano tutte le competenze, oltre che specifiche, anche di carattere gestionale. Nasce dal connubio tra l'esperienza ventennale di professionisti del settore, vale a dire Abacusonline.it e Abacusweb, pionieri nel campo dell'e-learning il centro La sorgente, ormai noto nel campo delle terapie bio-energetiche e vibrazionali e dei percorsi bioenergetici per il recupero dell'equilibrio psicofisico. SanaUniversity è una vera e propria scuola olistica in versione virtuale. Il primo anno di corso (a.s. 2013/14) ha

un costo promozionale agevolatissimo per i primi iscritti, un'occasione da cogliere al volo. Il corso è rivolto a tutti coloro che vogliono migliorare la propria vita e realizzarne anche una professione.

SBocchi PROFESSIONALI

- libero professionista bioterapeuta e life coach
- motivatore professionale per aziende, singoli, sportivi ecc
- Collaboratore professionale di medici, associazioni sportive, aziende, psicologi ecc

PUNTI DI FORZA

- docenti altamente qualificati e preparati con grande esperienza nel campo, tutti parte del team del centro La sorgente
- materie estremamente approfondite in maniera professionale e completa
- scuola online su piattaforma di E-Learning Pi.G.Re.C.O. e

metodo didattico Abacusonline.it (pionieri dell'e-learning in Italia) che garantisce una continua assistenza da parte dei docenti, nel connubio tra una preparazione sincrona e asincrona costanti e quotidiane

- connubio tra esperienza ventennale nel campo bio-energetico (La sorgente) sia nel campo della formazione (Abacusonline.it)
- prezzi altamente concorrenziali e promozionali
- possibilità di rateizzazione
- possibilità di stage presso il centro La sorgente percorsi e terapie del benessere olistico
- seminari live in sede di approfondimento e tirocinio

Per informazioni e iscrizioni:
Www.Sanauniversity.It
Info@sanauniversity.It
Terapiealternative@alice.It
Www.Lasorgenteterapie.It
Tel. 338-3811392 Rita
dall'Oca titolare e promotrice.



**Se ti interessa,
l'Albergo Centrale
Via Indipendenza, 70
SERMIDE**

**CEDE
L'ATTIVITÀ**

**Passa parola
tel. 0386 61086
cell. 3200817396**

“La Sorgente”



**TERAPIE E
PERCORSI DEL BENESSERE**

Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta
Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento
del tuo benessere fisico - emozionale - mentale
"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"

**esperienza
ventennale**

**assistenza
continua**

**amore per il
nostro lavoro**

**risultati
garantiti**

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392

Studio di Rita Dall'Oca - piazza Fili. Rosselli 17 - Sermide (Mn)

CHI INQUINA PAGA?

Presentato il libro "L'umanità vittima dei crimini ambientali"



► A inquinare le acque, la terra, l'aria si compie un crimine? E' la domanda a cui hanno cercato di rispondere gli avvocati M. Ceruti e C. Maruzzi coautori del saggio "L'umanità vittima dei crimini ambientali" presentato al CEA ex teleferica nella serata di venerdì 11 ottobre organizzata dal Comitato Intercomunale Aria Pulita.

Di fronte a un folto pubblico attento i due relatori hanno motivato il loro sì partendo dalla premessa che non si può isolare il concetto di organismo vivente da quello di ambiente e visto che le due nozioni sono interdipendenti, la degradazione dell'ambiente comporta quella della vita. Se leghiamo umanità e ambiente, il crimine contro l'ambiente è crimine contro l'umanità. L'avvocato ecologista C. Maruzzi fissa alcuni dati scientifici: i cambiamenti climatici sono dovuti al surriscaldamento

del globo – gli USA col 4% della popolazione mondiale emettono il 25% di CO2 e con il Canada non hanno ancora firmato il Trattato di Kioto, mentre "Cina India Brasile divorano energia con progressione spaventosa, carburanti fossili e derivanti dai cereali". Fondo Monetario Internazionale, Banca Mondiale, W.T.O. del commercio sono "la trinità globale" che modella la nostra vita e il nostro futuro sopra le nostre teste – l'inquinamento è la principale causa di morte nel mondo – la rottura dei linguaggi con la natura produce disagio psichico. Conclude con un filmato sull'inceneritore di via Conchetta a Ferrara, chiuso con due anni di anticipo per la presenza di diossina nei terreni circostanti in seguito ad una causa vinta dal suo studio legale per conto di un privato proprietario di terreni limitrofi all'impianto. Ci sono strumenti operativi per la prevenzione dei crimini ambientali e l'accesso alla giustizia amministrativa di singoli e associazioni? L'avvocato ambientalista Ceruti risponde che nel 1998 è stata firmata la Convenzione internazionale di Aarhus (cittadina danese), ratificata dall'Italia nel 2001, che s'impegna a garantire tre diritti:

1) l'accesso alle informazioni sulla normativa ambientale 2) la partecipazione dei cittadini alle decisioni urbanistiche e ambientali 3) l'accesso alla giustizia dei singoli e delle associazioni. E' una grande conquista di partecipazione se i singoli stati creano le condizioni per attuare questi diritti. L'ambiente, anche se non è di facile definizione giuridica, come dice infine nel saggio l'avvocato dello stato G.Schiesaro, è "un diritto fondamentale dell'umanità" per cui vale il principio "chi inquina paga". I due recenti casi più eclatanti sono i 20 miliardi di dollari pagati in tempi record dalla BP al presidente Obama per inquinamento da pozzo petrolifero nel Golfo del Messico e 8.6 miliardi pagati da Chevron all'Ecuador per lo sversamento di scarichi tossici nei fiumi amazzonici dal 1964 al 1990 dopo un processo durato 18

anni. In Italia l'elenco dei crimini è ampio: dal Vajont a Thyssen Krupp, dal DDT nel Lago Maggiore ai 2.889 decessi per amianto negli stabilimenti Eternit, dal petrolchimico di Porto Marghera all'Ilva Taranto.... "Tanti disastri pochi condannati definitivi, entità di risarcimento non adeguata, riparazione del danno ambientale quasi nulla". Anche il P.I.L., calcolato solo sugli scambi monetari, non dice veramente se siamo più ricchi o più poveri perché non considera quante risorse ambientali non rinnovabili consumiamo per sostenere l'attuale modello economico con grave danno per le generazioni future. Nelle riflessioni conclusive il richiamo a estendere e rafforzare la sensibilizzazione in merito, iniziando dalle scuole e dalle famiglie, perché ognuno sia custode dell'ambiente in cui vive.

Gisa Gramola



*Genuinità e
Cortesìa*

via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307

pane
focacceria
tiròt
dolci
salumi
formaggi
vini



Gran fondo cicloturistica PIEVE INVASA DA 600 CICLISTI

► Una stupenda giornata di sole ha fatto da cornice alla prima Gran Fondo cicloturistica che ha visto la pacifica invasione di Pieve di Coriano da parte di 600 ciclisti, suddivisi in 40 Società e provenienti da dieci province. Tre i percorsi, su sommità arginali del Po, affrontati secondo età e categorie, da bambini di dieci anni fino agli anziani di 70 anni e oltre. Il primo (Gourmet) di 25 km., il secondo (medio fondo) di 60 km. e il terzo (gran fondo) di 90 km. Il gruppo Uisp più numeroso (bolognese, 110 partecipanti) ha vinto il campionato italiano a squadre. Più che soddisfatto il sindaco di Pieve Andrea Bassoli (a sua volta appassionato ciclista rimasto forzatamente ai box per esigenze di servizio). "Ringrazio anzitutto



i Comuni di San Giovanni Dosso e i loro gruppi di volontariato per la gestione dei due punti di ristoro dei percorsi. Percorsi molto apprezzati dai ciclisti anche dal lato paesaggistico. Un grazie anche a Protezione Civile, Polizia Locale, CC. Questura e Prefettura per l'attenzione dimostrata, ai volontari

River Bike dell'A. S. Pievese e ai volontari del Pasta Party." Il sindaco, dopo le premiazioni alla presenza di Francesco Moser, ha voluto sottolineare l'importanza della collaborazione tra Comuni della Strada del Tartufo Mantovano di cui è presidente: "L'unione fa la forza e questi ottimi risultati ne sono la prova

in fatto di sinergie intraprese tra enti dell'Oltrepò Mantovano. La formula è anche questa per migliorare e far conoscere il territorio attraverso sport, turismo e gastronomia. Per il prossimo anno puntiamo a raggiungere i mille partecipanti alla nostra gran fondo cicloturistica".

Ugo Buganza



**LA STAGIONE
INIZIA BENE
BENVENUTO
INVERNO**

**QUESTO È IL MESE MIGLIORE
PER SCEGLIERE LA TUA STUFA**

Mai come ora, grazie alle detrazioni fiscali, è conveniente acquistare un prodotto dotato della raffinata tecnologia Palazzetti. Fatti consigliare dai nostri specialisti del calore la proposta su misura per le tue esigenze: a legna o pellet, ad aria o acqua, ci sarà sempre la soluzione più idonea per ogni tipo di abitazione e classe energetica. La nostra esperienza e professionalità di garantiranno confort e risparmio certo nel tempo.

PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

www.palazzetti.it

**UMBERTO
SCANSANI**

Via Mizzaro, 133
46028 S. Croce di Serride (MN)
Tel. 0385 915257
E-mail: u.scansani@tin.it

“Concordia”

UNA DOMUS PER OSPITARE SALME E VISITATORI

Nuovo ed innovativo servizio a disposizione dei clienti. L'apertura della DOMUS CONCORDIA, una “casa” per ospitare degnamente le care salme e le persone che desiderano portare il cordoglio ai famigliari



La delicatezza del ricordo. Mi piace iniziare con questo pensiero dopo aver visitato la nuova struttura della “Concordia” Onoranze Funebri a Pieve di Coriano.

Avevo parlato della Agenzia di Sermide nel 2008. Molta acqua è passata. In questi anni la SRL, con il suo potenziale umano ed il suo agire trasparente, si è guadagnata la fiducia di tante persone. Ha potuto, così, allargare la sua presenza ed offrire i suoi servizi in modo capillare in una vasta area del Modenese, oltretutto in tutti i comuni del Basso Mantovano ed a Mantova città anche attraverso il marchio “Virgilio”.

Tutto il personale è altamente qualificato e segue periodici aggiornamenti per essere all'altezza del compito non facile e delicato.

Chi si rivolge ad una Impresa di Pompe Funebri è persona colpita dal dolore, che ha bisogno di essere capita, confortata e, soprattutto, sollevata da ogni incombenza. La presenza del personale deve essere sempre discreta e professionale. La disponibilità e la riservatezza sono

caratteristiche peculiari cui attenersi.

La nuova struttura, entrata in funzione da poco, è stata pensata e studiata in ogni particolare per offrire un ulteriore e completo servizio alle persone che, necessariamente, hanno bisogno dell'operato della Concordia.

Si chiama DOMUS CONCORDIA ed è la “Casa del Funerale”.

Si sa che deve trascorrere un tempo legale al quale aggiungere quello per le formalità prima della cerimonia funebre di sepoltura o cremazione. Spesso l'ambiente ospedaliero non può offrire quella riservatezza necessaria ai parenti dell'estinto; a volte risulta complicato chiedere permessi di visita. Anche l'allestimento a domicilio di una camera ardente, che la Concordia può fare abitualmente se questo è il desiderio, costringe i famigliari ad una presenza continua, a volte stressante. La funzione del servizio offerto dalla Domus Concordia si propone di ospitare le care salme in locali appositamente attrezzati per la visita dei parenti e conoscenti per un lungo arco di tempo, che va dalle 8 alle 20 di tutti i giorni. Se ci sono dei brevi periodi senza visite, il famigliare che vorrà rimanere avrà la possibilità di un ristoro e di

Onoranze  **Funebri**
CONCORDIA s.r.l.

Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)



sala visite



la reception



Stefano Bertolani, Ivan Micai, Stefano Negrini

appartarsi in un salottino adiacente, munito anche di TV, dove potrà riposare o leggere, restando vicino alla cara salma.

La Domus Concordia ha attrezzato tre spazi completi per ospitare salme e visitatori fino al momento del rito.

Una massima dice che: "la migliore assistenza è data dal personale che è presente senza essere visto".

La Domus Concordia, pur facendo parte di una costruzione che ospita tutti i mezzi ed i servizi necessari allo svolgimento della delicata attività, è una entità autonoma.

La disposizione dei locali e dell'arredo, come pure le tinte murali e l'illuminazione, sono stati realizzati pensando a creare una atmosfera, per quanto possibile, rilassante e raccolta.

La Domus comprende un'area di vestizione delle salme, area utilizzata esclusivamente dal personale di Concordia, mentre i famigliari sono ospitati nella hall e negli appositi locali. E' dotata di ampio parcheggio riservato ai visitatori. Anche l'area esterna è studiata per dare all'occhio e allo spirito delle persone momenti di sollievo e riposo mentale.

Il personale della Concordia si incarica, come ha sempre fatto, di assistere i famigliari nel disbrigo di tutte le pratiche, organizzazione dei trasporti, addobbi, lavori cimiteriali e per la eventuale cremazione. Un supporto completo e senza perdite di tempo. Oneri che la persona colpita dal lutto

non sarebbe in grado di svolgere con la necessaria lucidità e rispettando i tempi, in uno stato d'animo particolarmente delicato.

La Concordia dispone anche di una stamperia interna per i necrologi, gli avvisi, le foto ricordo e può sopperire, in qualsiasi momento, alle richieste dei famigliari. I trasporti coprono tutto il territorio nazionale, attrezzati per un corretto trasferimento delle salme.

La grande e moderna struttura di Pieve di Coriano è la sede principale della Concordia. La disponibilità è totale: 24 ore per 365 giorni e, con i nuovi servizi offerti dalla Domus, si pone all'avanguardia essendo l'unica Impresa di Pompe Funebri ad offrire un servizio rassicurante, professionale ed innovativo ai propri clienti e ponendosi come punto di riferimento anche per le altre aziende del settore.

Ad accompagnarci nella visita, particolarmente soddisfatti di far parte di questa Azienda, STEFANO BERTOLANI responsabile della zona di Sermide, IVAN MICAI responsabile della zona di Ostiglia e STEFANO NEGRINI responsabile del corretto funzionamento di Domus Concordia. Insieme agli altri mettono la loro sensibilità e professionalità al servizio delle persone che hanno perso un loro caro. Non possono alleviare il dolore, soltanto dar loro la garanzia di essere vicini e farsi carico di ogni incombenza in modo serio, rigoroso e discreto.

COMUNICAZIONE GRAFICA AZIENDALE

design di alta sartoria



ENRICA BERGONZINI
grafica con passione

www.enricabergonzini.it

**È ONLINE IL NUOVO SITO
VIENI A CLICCARE**

FONDI DI SOLIDARIETÀ EUROPEA:

Iniziano i lavori antisismici

AL MUNICIPIO, TORRE CIVICA, INCUBATORE, PALAZZETTO

Nei prossimi giorni inizieranno i lavori per il miglioramento sismico del Municipio di Sermide.

Lavori che si svolgeranno con modalità tali da permettere ai vari uffici di rimanere aperti, seppur con piccoli disagi e spostamenti. Incomodi che riguarderanno i dipendenti comunali ma soprattutto i cittadini sermidesi che, per il mese di Novembre, dovranno adattarsi a queste nuove ma temporanee sistemazioni.

Ma gli interventi allo stabile comunale non sono le uniche opere in corso: il Comune di Sermide è infatti tra gli Enti della Provincia di Mantova che più ha speso in energie e progetti atti alla fruizione dei Fondi di Solidarietà Europea (FSUE) la cui accessibilità è stata viziata e ritardata dalle inadempienze di Regione e Stato centrale che soltanto ad fine luglio hanno permesso agli Enti Locali di poter operare, dopo la pubblicazione delle loro ordinanze necessarie per iniziare i lavori. Si è potuto così iniziare l'affannata cor-

sa per eseguire le attività atte al miglioramento sismico degli stabili comunali, lavori che dovranno concludersi entro il 19 Dicembre 2013, ad un anno dalla data di messa a disposizione dei fondi da parte dell'Europa (19/12/2012).

Entro questa data le imprese dovranno aver finito i lavori ed essere pagate, pena la perdita dei finanziamenti europei, motivo quest'ultimo per il quale molti Comuni a noi limitrofi hanno deciso di non provare nemmeno ad intraprendere questo difficile percorso, lasciando i propri stabili in attesa di future manutenzione che forse non avranno mai inizio.

Una sfida invece che questa Amministrazione, con coraggio, ha voluto affrontare ritenendo fondamentale e irrinunciabile la sicurezza dei propri cittadini; sicurezza che è partita dai lavori alle scuole primarie del capoluogo, rientranti nella prima ordinanza Regionale, iniziati già nei primi giorni di ottobre e quantifica-

ti in un importo complessivo pari ad € 706.800,00.

Sistemazioni antisismiche che riguarderanno oltre al già citato municipio (€ 420.00,00), gli Incubatori di Impresa (€ 338.492,00), la Torre Civica (€ 97.900,00) e il Palazzetto dello Sport (€ 290.493,00). Una corsa contro il tempo ma anche un'occasione unica considerate le entrate sempre minori introitate dagli Enti Locali, legate anche al caos prodotto dal continuo cambiamento delle norme, Imu su tutte.

Questa Amministrazione intende quindi ringraziare tutti i cittadini sermidesi per la comprensione che dimostreranno nei disagi che verranno a crearsi in questo lasso di tempo: ringraziare le società sportive, gli alunni e gli insegnanti delle scuole, i lavoratori degli incubatori d'impresa, i dipendenti comunali, tutti coloro insomma che in questo periodo dovranno adattarsi a prestare i propri servizi in ambienti differenti e in modo meno agevole.

NOVITÀ SUI RIFIUTI E SUL REGOLAMENTO DEL VERDE

L'Amministrazione Comunale di Sermide ha recentemente valutato e condiviso alcune novità, dibattute e discusse (insieme all'Amministrazione Comunale di Felonica) anche in una serata aperta al pubblico tenutasi al Centro di Educazione Ambientale "Teleferica" il 28 Ottobre scorso. Sempre puntando ad un miglioramento del sistema di raccolta e ad una riduzione dei costi, si sono discusse e decise le modalità e le frequenze per la raccolta del secco non differenziato, di pannolini e pannoloni, dell'organico e del verde per l'anno 2014.

Tali novità, volte soprattutto a migliorare il servizio e a contenere il costo delle bollette, sono state pubblicamente valutate e decise, anche con il supporto di un modulo compilabile inviato a tutte le famiglie iscritte al servizio di raccolta di pannolini e pannoloni per sapere le preferenze di ogni famiglia a proposito di questo servizio.

I risultati emersi andranno a modificare e, auspichiamo, migliorare il servizio di raccolta rifiuti per l'anno 2014.

Altra novità inerente l'ambito ambientale comunale riguarda la predisposizione di un percorso partecipativo per la modifica ed il

miglioramento dell'attuale regolamento del verde. Regolamento duramente criticato da ampia parte della cittadinanza per la scarsa elasticità di applicazione ma, tuttavia, in questa o altra forma, molto importante per tutelare lo scarso e sparuto patrimonio arboreo del nostro territorio.

Tale percorso prenderà il via Mercoledì 13 Novembre, con una serata pubblica che si svolgerà al Centro di Educazione Ambientale (CEA) e nella quale l'Amministrazione Comunale stimolerà un primo scambio di opinioni e valutazioni con la cittadinanza sul regolamento attuale, e avanzerà alcune proposte di modifica.

Scambio che diventerà più operativo per chi intenderà iscriversi al tavolo di lavoro che seguirà il sabato pomeriggio successivo (16 Novembre) sempre nei locali del CEATeleferica e che vedrà la realizzazione del nuovo regolamento che verrà presentato nella serata finale di mercoledì 20 alle ore 21 sempre nella stessa sede.

Si ricorda la cittadinanza che per poter dire la propria sul regolamento durante il tavolo di lavoro del 16 Novembre occorrerà iscriversi, o durante la serata pubblica di Mercoledì 13 o via e-mail all'indirizzo tecnico@

comune.sermide.mn.it (l'iscrizione non serve per escludere nessuno, ma solo per porre un limite alle iscrizioni così da rendere il tavolo di lavoro gestibile e fruttuoso).

Ricapitolando:

- Mercoledì 13 ore 21, al CEA "Teleferica": raccolta delle idee della cittadinanza e presentazione di alcune proposte dell'Amministrazione Comunale;
- Sabato 16 ore 16, al CEA "Teleferica": Tavolo di lavoro a numero chiuso;
- Mercoledì 20 ore 21, al CEA "Teleferica" Presentazione dei risultati ottenuti.

Partecipare alle scelte amministrative non è scontato. Aver la possibilità di poter decidere in modo così diretto relativamente ai servizi pubblici è importante per avere una Sermide più a misura dei propri cittadini.

Anche se costa sforzi, interessarsi a quello che avviene nel nostro paese e a quello che si può fare per migliorare i servizi e le regole significa cercare di dare un futuro migliore a chi dovrà vivere a Sermide dopo di noi.

Vi aspettiamo quindi al Centro di Educazione Ambientale per decidere insieme una parte del nostro futuro.

Educarsi alla Pace

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SERMIDE HANNO CELEBRATO IL 4 OTTOBRE LA GIORNATA DELLA PACE

Il 10 febbraio 2005 il Parlamento italiano ha stabilito che il 4 ottobre di ogni anno sia celebrata la Giornata nazionale della pace, della fraternità e del dialogo tra appartenenti a culture e religioni diverse in onore dei Santi Patroni speciali d'Italia San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena.

L'amministrazione comunale e le scuole hanno accolto l'invito degli organi superiori e hanno compreso l'importanza di questa commemorazione soprattutto per le generazioni più giovani, vi è infatti sempre maggiore necessità di soffermarsi a parlare e riflettere su queste tematiche. In quest'ottica lo scorso 5 ottobre, le classi terze della scuola secondaria di primo livello di Sermide e Carbonara, hanno condiviso una iniziativa organizzata dall'Amministrazione presso il Cinema Capitol Multisala. L'accento è stato posto sia sui contenuti dell'emanazione parlamentare del 10 febbraio 2005 sia sul tema della Pace e del dialogo che può abbattere le barriere create tra popoli ma che a volte ognuno di noi si crea nella proprio quotidianità. Di seguito è stato proiettato un video montato per l'occasione, all'interno del quale è stato possibile seguire gli interventi tenuti da due adolescenti in occasione di due conferenze internazionali della Nazioni Unite, una sull'ambiente tenutasi in Brasile nel 1992 e una sull'istruzione tenutasi nel 2012. Queste due ragazze, Severn Cullis-Suzuki e Malala, hanno avuto il coraggio di denunciare, innanzi alla platea dell'ONU, la responsabilità dei



governi nel portare avanti politiche che ledono o non prendono minimamente in considerazione i diritti: alla vita, al rispetto del pianeta, all'istruzione e il rispetto dei diritti delle donne; inoltre hanno denunciato l'utilizzo della violenza e delle armi. Per l'occasione a completare la mattinata è stata invitata una referente della campagna di sensibilizzazione per il disarmo nucleare "Senzatomica" che s'inserisce nel decennio per il disarmo nucleare proclamato dall'ONU ed alla quale aderiscono diversi movimenti internazionali; lo scopo più immediato della campagna Senzatomica è la creazione di un movimento di opinione volto all'elaborazione e adozione, entro il 2015, di una Convenzione internazionale sulle Armi Nucleari. Dalle parole lette da Katia, referente di Senzatomica, i ragazzi presenti hanno potuto ascoltare importanti passaggi di stimolo alla riflessione, tra i più incisivi: "Per lasciarci davvero alle

spalle l'era del terrore delle Armi Nucleari e necessario mirare a un obiettivo ancora più essenziale e profondo, cioè combattere contro il vero nemico, che non sono le armi nucleari in quanto tali, ne gli Stati che le costruiscono e le impegnano, bensì il modo di pensare che giustifica l'opzione "annientamento

totale" degli altri come accettabile, l'incapacità di gestire costruttivamente i conflitti riducendoli a mera violenza. La partecipazione a questa impresa è il dono più prezioso che possiamo offrire al Futuro e i giovani svolgono il ruolo più importante". La bellissima e preziosa mattinata, ha dato la possibilità agli studenti di predisporre alla visita della Mostra Senzatomica di Bologna che avverrà il 28 ottobre prossimo. Gli studenti delle terze della scuola secondaria di primo livello di Sermide, Carbonara e Melara, accompagnati dai rispettivi insegnanti visiteranno la mostra, dove dei volontari formati per l'occasione, li attenderanno per assisterli in una visita guidata che permetterà di riflettere e comprendere meglio la tematica del disarmo nucleare e dei tragici effetti provocati nella storia recente dall'utilizzo degli ordigni nucleari.

AIUTACI A SALVARE LA CATTEDRALE

con un bonifico
**"Pro emergenza
terremoto"**

MONTE DEI PASCHI DI SIENA - IBAN:
IT77S0103057970000010065353

oppure

BANCA INTESA - IBAN:

IT50A0306957970000002644161

Grazie!

Illuminazione pubblica

**RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
"CONTINUITÀ PER CRESCERE"
IN OCCASIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE**

In merito all'interrogazione in oggetto, si intende assicurare la Minoranza Consiliare circa l'infondatezza delle preoccupazioni da questa espresse in materia di illuminazione pubblica. La domanda retorica circa la formalità delle spiegazioni richieste a TEA trova presto una sua risposta: perché uno scambio di informazioni fra un Comune e un altro Ente o Azienda sia formale deve esserci una traccia scritta protocollata o comunque rientrante fra le procedure ufficiali attivate da questo Comune. Documentazioni cui il Gruppo Consiliare, mai come ora nella storia di questo Comune, avrebbe libero accesso. È quindi ovvio che non vi siano quelle spiegazioni formali che la Minoranza richiede.

Non vi sono perché in questo momento non sono necessarie, essenzialmente per 4 motivi:

- la Società cui è stata garantita la possibilità di espletare "una gara ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato della costituenda società operativa [...] e per l'affidamento ad essa del servizio di illuminazione pubblica", in virtù della lunga esperienza di collaborazione di questo Comune con tale Società e del ruolo che il Comune detiene nella stessa, gode della piena fiducia di questa Amministrazione sia nella sua componente politica che in quella tecnica;
- il momento è prematuro per destare preoccupazioni circa l'esito del procedimento avviato la scorsa primavera, in quanto è risaputo e naturale che una gara del valore di circa 58 mln di € richiede tempi lunghi e presenta molte incertezze; basti pensare che per una gara di circa 2 mln di € sullo stesso oggetto, l'Amministrazione che ci ha proceduto ha dovuto indire la gara per due volte, revocando il primo bando deliberato in Consiglio Comunale e non giungendo al termine del procedimento;
- sono state richieste le opportune spiegazioni e fornite le dovute risposte in via informale, anche al fine di non screditare – con passaggi formali – la Società agli occhi degli investitori interessati a partecipare alla gara;
- la delibera con la quale è stato affidato alla società TEA Reteluce il compito di espletare la gara sopra

descritta, unica nel suo genere fra quelle di tutti i Comuni aderenti, presenta scadenze ben precise entro le quali procedere alla voltura dei contratti ed iniziare i lavori; le recenti interlocuzioni con l'azienda ci rassicurano sulla validità, a tutt'oggi, dei termini stabiliti.

Risulta inoltre utile spiegare agli interpellanti che le difficoltà per cui la prima gara è andata deserta hanno a che fare con la difficile quantificazione dell'impegno economico comportato dalla stessa da parte dei potenziali soci privati e, molto probabilmente, dalla strategia che le aziende interessate hanno voluto mettere in campo per sperare in una modifica dei prezzi a base d'asta. Nulla di nuovo dunque nella dinamica delle gare, soprattutto di quelle che vedono in gioco interessi economici così grandi.

Nulla inoltre che non sia stato ipotizzato nell'iter di preparazione della delibera di Consiglio n° 5 del 19/03/2013 e dei relativi allegati, che certificano impegni chiaramente percorribili e validi. Se per anni a Sermide si è parlato dei problemi dell'illuminazione pubblica senza prendere alcun provvedimento e solo dal 2011 si è intravisto un "piano A", non capiamo perché nel momento in cui la questione viene affrontata veramente e di petto da questa Amministrazione, sia necessario addirittura il "piano B". Il nuovo "piano A", come detto sopra, non desta al momento alcun motivo di preoccupazione.

Per quanto riguarda gli estendimenti di linea, occorre sottolineare che non vi sono aree urbane prive di illuminazione pubblica. Vi sono aree extraurbane con gruppi di case nelle quali l'illuminazione pubblica potrebbe essere portata, ma di certo non in questo momento economico; giova ricordare che fra la proposta attualmente in discussione e quella derivante dal project financing con gli estendimenti di linea ipotizzati dalla precedente amministrazione vi sono oltre 100.000 € di differenza l'anno! Una maggior spesa che non riteniamo di poter caricare sulle spalle dei Sermidesi in questo momento. L'obiettivo della delibera n° 5 del 19/03/2013, forse non colto dagli interroganti, è quello di garantire ai sermidesi un impianto di illuminazione pubblica funzionante, efficiente (in termini di performance



sia tecniche che ambientali), e a norma; occorre far sì che le aree già illuminate siano illuminate nel rispetto degli standard previsti e quindi a garanzia della sicurezza pubblica e degli operatori, mentre illuminare nuove zone significa, come menzionato sopra, farsi carico di un azzardato aggravio economico rispetto al momento contingente (350.000/anno per 25 anni contro i 210.000/anno per 20 anni fissati nella sopra citata delibera).

Per finire, un breve aggiornamento rispetto all'annosa questione dell'illuminazione pubblica sul ponte sul Po che, ricordiamo anche a chi ha breve memoria, presenta problemi di malfunzionamento da anni: a tal proposito, la Provincia è stata interessata più volte già dallo scorso inverno sia a livello tecnico che politico, richiedendo un intervento di regolarizzazione e peraltro, garantendo anche la disponibilità di collegare l'illuminazione del ponte alla rete di illuminazione pubblica comunale, come già da tempo accaduto nel Comune di Castelnovo Bariano (per la parte di ponte in altra Provincia). Si garantisce che, in attesa dell'intervento pratico della Provincia, i nostri solleciti non sono mai mancati e tutt'ora continuano.

★ gruppo consigliere di minoranza

FUORI CONTROLLO I COSTI DELLA PROGETTAZIONE DEGLI ADEGUAMENTI SISMICI

Cresce la spesa corrente

Sono in corso in alcuni edifici pubblici comunali lavori per la loro messa in sicurezza, appaltati grazie a finanziamenti concessi dalla Comunità Europea per il tramite di Regione Lombardia: in una recente interrogazione indirizzata all'Amministrazione, abbiamo evidenziato come gli incarichi di progettazione lo saranno solo parzialmente, dal momento che superano di più del doppio quanto ammesso dalla norma regionale che prevede per le spese tecniche un massimo del 10% degli Importi a base d'asta; per questo riteniamo che oltre 80.000 Euro saranno a carico del bilancio comunale.

Altra anomalia deriva dal fatto che, nonostante si siano affidati all'esterno 260.000 euro di progettazione ed altre spese tecniche, l'Amministrazione ha approvato una incentivazione per l'Ufficio Tecnico al 2% su quattro dei sei progetti, il livello massimo, incentivazione giustificata solo quando tutti gli oneri sono sostenuti interamente con risorse interne, pagando in tal modo di fatto due volte la progettazione.

Abbiamo inoltre fatto notare che tutti i progetti ad incarico recente sono stati affidati a studi esterni, fuori dall'ambito Comunale, senza alcuna analisi comparativa a quanto ci consta; almeno in tre casi, quelli fuori Regione, riscontriamo tariffe molto elevate, quando ricerche in ambito locale o di comprensorio avrebbe permesso di rientrare nei parametri Regionali, inducendo, tra l'altro benefici al comparto locale che ci sembra tutt'altro che sprovvisto di risorse adatte a questo tipo di prestazione.

Esemplificando per la Scuola dell'Infanzia di Moglia, su 100.000 Euro di lavori a base d'asta, dei quali solo 41.000 sono a fronte di opere strutturali si supereranno i 30.000 Euro di spese tecniche, la maggior parte dei quali affidati ad uno Studio di Forlì.

Non crediamo sia l'approccio più coerente in tempi di "spending review", che dovrebbe a livello più generale ma anche comunale, essere rigorosamente applicata per ridurre la spesa e prevenire aumenti nel livello di tassazione.

Abbiamo inoltre rilevato in Consiglio ed in altre interrogazioni come la previsione di "spesa corrente totale" per fine 2013 (ovvero quella parte del bilancio che fa fronte ai costi ordinari di gestione dell'apparato pubblico ed alla erogazione dei servizi) sia stimata in crescita di oltre il 21% rispetto a 2012 ovvero 900.000 Euro in valore assoluto, passando da 4,2 a 5,1 Milioni di Euro al netto di un onere eccezionale del 2012: è una tendenza che se non controllata e ridotta potrà produrre un ulteriore aumento della imposizione fiscale locale.

I testi integrali delle interrogazioni sono disponibili sul sito www.continuitapercrecere.it

★ di chiara mora

25 Novembre: per dire **NO** alla violenza sulle donne

Nel 1999 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha individuato nella data del 25 novembre la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG ad adoperarsi per sensibilizzare il più possibile l'opinione pubblica su questo argomento.

In Italia è dell'agosto di quest'anno il D.L. poi convertito in Legge il 15 ottobre u.s. che porta il titolo "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province". Il suo è stato un percorso lungo e travagliato, e forse in parte non del tutto risolto.

Non c'è giorno in cui la cronaca non ci riporti la notizia di una donna picchiata, uccisa, sfigurata o violata: bambine, madri, mogli, sorelle, giovani, anziane non fa differenza. Sono donne, individui facili da colpire, corpi da possedere, da punire. Non stupisce nemmeno più che nella maggior parte dei casi a commettere la violenza sia un uomo che rientra nella sfera familiare o relazionale della vittima: padri, mariti, fidanzati che non sopportano d'essere messi in discussione, che non accettano di sentirsi dire no, che non accettano di essere più deboli psicologicamente e moralmente di una donna.

C'è da chiedersi se davvero una legge possa bastare da sola, o se non sia necessario intervenire non sulle vittime ma sui carnefici, non in vista di una punizione ma di una formazione che promuova il rispetto di genere.

I dati sono chiari sono circa dieci donne al mese a subire violenza, e purtroppo si sa di loro quando purtroppo è già tardi. C'è bisogno di parlarne, noi siamo pronte!



PAVANI ORTOFRUTTICOLI commercio frutta e verdura

**offerte
speciali
mercoledì
mattina
a Sermide**

**offerte
speciali
giovedì
mattina a
Carbonara**

**offerte
speciali
sabato
mattina a
Castelmassa**

VIA ROMA - **SERMIDE**
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**
TEL/FAX 0386.62624

La Polisportiva Mogliese

DA 40 ANNI PUNTO DI RIFERIMENTO SPORTIVO, RICREATIVO, CULTURALE

La storia della Polisportiva mogliese è una storia che si tramanda di generazione in generazione. Gli unici documenti che si hanno a disposizione per una ricostruzione del passato dell'associazione sono i volantini delle manifestazioni conservati nell'archivio, alcune fotografie e la memoria di chi ha vissuto in prima persona questa esperienza.



1973

INAUGURAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO

Dopo un breve punto della situazione attuale, Vittorio Vertuani ed Armando Fioravanti, in qualità di ex presidenti della Polisportiva, ci hanno regalato un'indagine completa frutto di rimembranze passate. Partì tutto sotto l'autorizzazione del parroco don Bruno Baboni, che concedette il fondo agricolo Ortaglia (un terreno che confinava con il teatro di Moglia e comprendeva l'attuale via Fermi) a domanda di alcuni ragazzi del posto con lo scopo di fornir loro un centro sportivo, un luogo di svago dove poter giocare a calcio, a pallavolo, a basket, a tennis e pattinare. La Polisportiva nacque effettivamente nell'aprile del 1971 dall'idea di Lido Fanti (il primo presidente), Giovanni Banzi, Giancarlo Preti, Giancarlo Boselli, Luigi Bellini e Tito Bettoni in qualità di Associazione senza scopo di lucro. Lo statuto fu firmato il 10 ottobre del 1971. Nel 1972/73 fu costruito il primo campo da calcio con annessi spogliatoi e, a seguito della tombinatura richiesta per la recinzione del campo, fu adattato alle regolari misure di campionato. Nella stagione 1972/73 e 1973/74 il Sermide non poté giocare il campionato di calcio di II Categoria nel campo comunale situato in golena a causa di un'immane sorgiva del Po. Dopo aver proseguito l'attività calcistica ospitati nel campo di Ceneselli, il 21 ottobre 1973 il Sermide debuttò a Moglia: era la prima volta che nel territorio del paese si sarebbero disputati tre campionati (II Categoria, Allievi e Giovanissimi).

Dalla sua inaugurazione, oltre alle attività sportive, la Polisportiva organizzò diverse edizioni della Fiera di Moglia, una sagra paesana con giochi, sfilate ed intrattenimenti teatrali e musicali. Famosa nel territorio sermidese fu anche la "Sagra dla Nedra", un evento gastronomico che prevedeva degustazioni di piatti a base di anatra.

Dal 1975 la Polisportiva concedette i propri locali, quali il Teatro ed il Parco giochi, alla Scuola materna di Moglia, instaurando una collaborazione molto proficua.

L'11 settembre 1975 fu inaugurato il palco annesso alla pista di pattinaggio con la prima Santa Messa all'aperto.

In origine era montato all'estivo del teatro San Martino di Castelmassa e fu successivamente donato al campo di Moglia da Benito Reggiani. Nello stesso giorno si svolse la "Festa del Ritorno", un evento che radunava ex mogliesi trasferiti in diverse città.

L'11 settembre del 1976 ebbe luogo una manifestazione di pattinaggio artistico con protagonista il Roller Skating club di Bosisio, Centro sportivo Cusano Milanino. Quindi nacque da alcuni soci l'idea di impartire lezioni di pattinaggio artistico contattando Monica Ferri, un'insegnante di Bondeno: la partecipazione ai corsi contava circa

1974 LA SQUADRA DI CALCIO





1975 DON BABONI CELEBRA DAL PALCO LA MESSA ALL'APERTO

50 iscritti. Dal 1978 al 1981 si svolsero manifestazioni locali (l'11 giugno 1978 si svolse una manifestazione con la partecipazione del Roller Skating club di Virgilio) e manifestazioni provinciali (nel settembre 1981 la squadra fu inserita nel programma "Settembre Sport" della provincia, un campionato provinciale) e la squadra di pattinaggio di Moglia cominciò a partecipare a diversi campionati maschili e femminili ottenendo costantemente ottimi risultati. L'attività cessò nel 1985.

Nel 1974 la squadra di calcio di Moglia si ritrovò in III categoria. Nello stesso anno iniziò un'attività rivolta al settore giovanile, una promozione allo sport, e si formarono tre squadre principali: Pulcini, Giovanissimi e Juniores. La condivisione di questa esperienza

è sempre stata ottima in quanto la partecipazione a tutti i campionati provinciali di categoria era assidua. Nel 1977 venne firmata dal parroco Don Bruno Baboni e dall'allora presidente Vittorio Vertuani la convenzione tra la Parrocchia e la Polisportiva per l'uso del centro sportivo.

Nel 1980 nacque prima indipendente dall'associazione il gruppo teatrale "Gli Amici", diventato poi "il Vernacolo" una volta aggregato alla Polisportiva mogliese. Da qui la realtà della Polisportiva diede luogo ad un'altra principale sfaccettatura: se prima l'unico scopo dell'organizzazione era quello di proporre vari tipi di svago sportivo, l'intrattenimento del paese assumeva spessore anche dal punto

di vista culturale. Importanti sono le partecipazioni come "Contrada dla Moja", guidata dall'ironia e dalla satira di Carlo Alberto Ferrari, alle varie edizioni del Palio Matildico di Sermide.

Nel 1985 il calcio affiliato alla federazione FIGC si fermò e nel campo di Moglia continuarono a svolgersi molteplici edizioni dei tornei notturni a 16 squadre.

Sempre nello stesso anno, con l'allora parroco Don Tonino Frigo, vennero effettuati importanti lavori di ristrutturazione della "Sala della Comunità", il Teatro di Moglia, ottenendo l'agibilità per svolgere manifestazioni al suo interno. Fu inaugurato il 30 novembre del 1986:

► segue

1979

SQUADRA
DI PATTINAGGIO



► segue

da quel momento l'attività teatrale gestita dal gruppo "Il Vernacolo" riscosse molto successo con rappresentazioni teatrali di commedie dialettali e varie rassegne con diverse compagnie della provincia.

Con l'inaugurazione da parte del sindaco di Mantova Gianfranco Burchiellaro, della presidente della provincia Tiziana Gualtieri e del sindaco di Sermide Luigi Porta, iniziò nell'ottobre del 1995 la mostra degli Hobbies, un evento che vide come protagonisti più di 100 espositori provenienti da diverse regioni italiane. Questo fiore all'occhiello della Polisportiva, curato in prima persona



1984

LA COMPAGNIA
"IL VERNACOLO"
RECITA NELLA
COMMEDIA
"LI CAMPANI AD
DON CAMILLO"

1985

"GIOVANISSIMI" TORNEO DI CALCIO 40° COOP SERMIDESE



da Giancarlo Boselli, prevedeva la divisione del centro sportivo in quattro sezioni secondo le opere esposte: "modellismo", "arte artigianale", "collezioni e raccolte" e "curiosità e invenzioni". L'evento riscosse molto successo anche nei Comuni limitrofi e la notevole affluenza permise altre edizioni di questa manifestazione culturale fino al 1998, allungando il periodo espositivo e permettendo anche visite da parte di istituti scolastici provenienti da Mantova, Rovigo, Verona e Modena. Nel 2000 nacque la squadra "Moja '71" che tutt'oggi continua con la sua attività calcistica nel campionato Amatori guidati dall'attuale presidente Davide Zaghini.

La Polisportiva è stata un grande punto di riferimento per la storia mogliese. Ovviamente in questo piccolo sunto non sono state menzionate tutte le manifestazioni: sono stati toccati tutti i punti salienti che hanno permesso all'Associazione di acquisire lo spessore e l'importanza per i quali è tuttora famosa e ricordata.



I presidenti della Polisportiva dal 1971 al 2013:
Lido Fanti, Giancarlo Preti, Armando Fioravanti, Valerio Bertolasi,
Vittorio Vertuani, Remo Salvadori, Roberto Malavasi, Maurizio
Malvezzi, Stefano Banzi, Simone Salvadori, Davide Zaghini.

Scuola di musica Monteverdi
★ di Lidia Tralli

Musica e teatro

**SPETTACOLO DI ALTO LIVELLO
CULTURALE**

L'originale interpretazione di Achille Campanile del gruppo teatrale "La Zattera" e lo splendido sax di Anna Paola De Biase hanno dato vita ad uno spettacolo, di grande piacevolezza ed alto livello culturale, che ha unito prosa e musica. La serata si è svolta lo scorso 4 ottobre nella speciale cornice della Bonifica dell'Agro Mantovano Reggiano di Moglia di Sermide, organizzata dall'Associazione Musicale Claudio Monteverdi in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con la Pro Loco di Sermide. Gli organizzatori vanno ringraziati per aver portato a Sermide questo spettacolo che ha richiamato la singolare attività teatrale e letteraria di Achille Campanile la cui produzione sicuramente si distingue per la sua anticonvenzionalità. La sua forma particolarissima di teatro gli procurò la prima notorietà con le "Tragedie in due battute", modulo drammaturgico brevissimo e veloce strutturato intorno ad un dialogo fulminante, a una gag istantanea o ad una scena comica. Dell'autore sono stati presentati 8 piccoli atti unici tra cui la famosa pièce "L'acqua minerale".

Lo spettacolo è nato come tributo dei componenti del gruppo "La Zattera" alla figura del suo ideatore, Giulio Ascari, mancato agli inizi di quest'anno; Ascari è stato coordinatore della compagnia per 39 anni con un percorso continuo di arricchimento e rinnovamento culturale: la metafora della zattera si attaglia all'immagine del natante che ondeggia e barcolla ma non affonda nel mare delle idee, delle visioni, dei progetti. La serata ha unito il piacere della musica a quello della letteratura grazie agli emozionanti stacchi musicali di Anna Paola de Biase che ha eseguito con maestria alcuni noti brani al saxofono. Brillantemente diplomata presso il Conservatorio Frescobaldi di Ferrara A. Paola ha già un ricco percorso come musicista: vincitrice di vari concorsi, si esibisce come solista e in svariate formazioni. Parallelamente all'attività concertistica svolge attività d'insegnamento tenendo regolarmente sia corsi di strumento che corsi di propedeutica musicale. Anna Paola è l'insegnante di sax dell'Associazione Musicale C. Monteverdi.



Alessandro Botti mentre riceve il ricavato della manifestazione dal Presidente di Federcaccia di Sermide Valentino Boaretto

I cani in gara per beneficenza

Si è svolta a Sermide in zona "Vallazza" una gara con cani da ferma su selvaggina liberata (quaglie) aperta a tutti i cacciatori. La manifestazione è stata curata dalla sezione Federcaccia di Sermide in collaborazione con la Polisportiva di Sermide. Tanti sono stati i cacciatori che hanno partecipato con i propri ausiliari, sebbene la gara è stata rinviata per maltempo ben 2 volte, infatti era stata programmata inizialmente per giugno, in cui è stato offerto solo il pranzo ai ragazzi del CSE Il Ponte. Il tutto si è svolto sotto gli occhi vigili dei Giudici Cova e Ossi di Ferrara nei medicaï messi a disposizione dai signori Tosi e Federzoni ai quali va un grande ringraziamento. Tutto è andato bene, perfino il tempo è stato clemente dopo tanti giorni di pioggia. La manifestazione si è conclusa, come di norma, con un buon pranzo preparato dal Comitato Fiera di S. Croce. Al termine il presidente di Federcaccia ha ringraziato tutti coloro che han dato il proprio contributo a partire dagli Sponsor, all'Amministrazione provinciale di Mantova, alla Federcaccia Provinciale, al nostro guardiacaccia Manzoli Corrado, alle Sezioni limitrofe e in particolare le Sezioni di Borgofranco sul Po e Quintigole che si sono dimostrate molto sensibili all'iniziativa. Questo impegno da parte della Federcaccia si è concretiz-

zato con l'elargizione di una cospicua somma di denaro: il ricavato della gara è stato subito consegnato al rappresentante del CSE il Ponte Alessandro Botti, che ha sottolineato quanto siano importanti queste iniziative.

Questa è la classifica:

- Libera Continentali**
1° ZIVA K STANZANI
2° ANTE DR GREGHI
3° BENTEN EB BERTELLI
Continentali Cacciatori
1° TABU EB ROSSI
2° TINA K ONOFRIO
3° PEOR K ANGELINI
4° BIJEI K ANGELINI
5° DIANA K BAROTTI
6° FRIZ K BERTOLANI
7° PISTAR K ANGELINI
8° BEA DR BARALDINI
9° LEA SP MARCHETTI
10° MAIA DR AZZOLINI
11° RAMBO K PALDETTI
12° VANNI EB LOMBARDO
13° ARGO EB LOMBARDO
14° BIL K DEPALCHI
15° MAIA K MALAVASI
16° LEVIS EB VICENZI
GIUDICE OSSI
Libera Inglesi
1° LEDY ST ONOFRIO PRIMO
2° GAS ST BERTELLI MARCO
Inglesi Cacciatori
1° DIANA ST ORSATTI VITO
2° EBE ST GUIDETTI
GIANFRANCO
3° MAX ST BEGAL GIANNI
4° LUGINA ST
CRISTANINI EZIO
5° CONDOR PT
ZARAMELLA TONINO
6° ALA ST ORSATTI VITO
7° MILTO PT ZARAMELLA
TONINO
8° PATO ST ONOFRIO PRIMO
9° ARIET ST ORSATTI VITO
10° DIC S



Un volo felice

LA CORSA CONTINUA



Gioventù ed esperienza. (Da sinistra) Federico Massarenti, Stefano Oliani e Mirco "Duca" Magnani

Giunto alla 7^a giornata del girone di andata, il campionato vede la formazione sermidese in una posizione di classifica sorprendente ed inimmaginabile ai più nell'immediata vigilia della stagione, corroborata da condizioni fisiche e soprattutto mentali davvero considerevoli.

I ragazzi di mister Varani e del presidente Massarenti si confermano in testa alla graduatoria pareggiando in casa contro il Roverbella per 0-0, superando poi in trasferta il S.Egidio-S.PioX per 2-1 (reti di Gavagna e Onofri), quindi, al "Comunale Nuovo" battendo il Magnacavallo per 2-1 (gol di Barozzi e Succi) ma infine subendo una sonora lezione per mano del Virgilio per 4-1 (rete di Travaini).

La classifica dunque è la seguente: SERMIDE 16 – Dosolo, Roverbellese 14 – Suzzara 13 – Acquanegra, Sporting Cerlongo 12 – Magna 11 – Serenisima Roncoferraro, S. Egidio S.

PioX 10 – Poggese, S. Matteo, Virgilio 9 – Borgovilla, Villimpenta 6 – Olimpia Gazoldo 4 – Soave 1

Con il debutto di Andrietti e Roveri sono saliti a 20 i giocatori finora scesi in campo: Cavaggion ne è il capocannoniere con 3 reti, seguito da Travaini, Verrì con 2 e da Barozzi, Gavagna, Onofri e Succi con 1 centro a testa.

La strameritata posizione in classifica è frutto della considerevole maturazione non solo tecnica ma anche temperamentale di molti giocatori: Cavaggion, Gavagna, Onofri, Succi e Travaini sono stati eccellenti, unendo alla loro buona forma atletica una aumentata qualità tecnica. I nuovi Capucci, F. Massarenti, Oliani e Rudatis hanno giocato con cattiveria agonistica ed intelligenza tattica sorprendenti. Anche il resto della truppa ha fornito discreta prova di sé e le premesse per continuare così ci sono tutte.

Matilde torna a Corte Nigella

Nel mese di ottobre a Corte Nigella, come da anni è tradizione, si celebra Matilde di Canossa, con un banchetto medioevale a lei dedicato, per festeggiare la chiusura dell'anno agricolo. Titolo di quest'anno: "... Quando ancora non era Halloween ...", giusto per ricordare le origini della festa di fine ottobre importata d'oltreoceano. Menù a tema, intervento dello storico Giancarlo Malacarne, costumi, musiche e giochi di quei tempi, una serata un po' diversa per festeggiare in compagnia.

(La Gran Contessa Matilde è certamente una delle figure più importanti e interessanti del Medioevo italiano: vissuta in un periodo di continue battaglie, di intrighi e scomuniche, seppe dimostrare una forza straordinaria, sopportando anche grandi dolori e umiliazioni, mostrando un'innata attitudine al comando).

Il Circolo Ippico non mancherà ai festeggiamenti! Nel frattempo si lavora duramente per la tappa dei Campionati Regionali Presso Le Siepi di Cervia e per i concorsi di lavoro di novembre in preparazione alla tappa CDN a dicembre presso il Circolo Ippico Sporting Club Paradiso di Sommacampagna.

Il 17 ottobre infatti, il Dressage Dream Team di Corte Nigella ha lavorato con il Cavaliere Tecnico Alberto Protti, che da anni collabora con il nostro Circolo per preparare le nostre amazzone a crescere sempre di più! Sicuramente una grande opportunità che le ragazze dimostrano di apprezzare dando il meglio, anche se un po' intimorite, facendo



fare un'ottima figura al loro istruttore che ha ricevuto i complimenti per l'ottima preparazione delle allieve. Il Circolo cresce sempre di più anche per il settore piccini! L'Equigiocando infatti comincia a prendere forma come attività prescolare e i nostri piccoli cavalieri più esperti lavorano già in gruppo sui campi gioco divertendosi e appassionandosi sempre più!

In occasione del Saggio Musicale di settembre, infatti, non sono stati soltanto i cavalieri esperti ad intrattenere il pubblico, ma per la prima volta anche i nostri giovanissimi talenti si sono esibiti dimostrando già perfettamente quando acquisito in pochi mesi! Ora i piccoli, e non solo, sono impegnati a preparare il Carosello Natalizio... perciò a tutti i cavalieri del C.I. Corte Nigella: BUON LAVORO!



RIPRENDE L'ATTIVITÀ DELLA ASD

Sermide Volley

Nel mese di ottobre riprendono i Campionati per le squadre femminili della ASD Sermide Volley; dopo il "ritorno a casa" avvenuto l'anno scorso, l'attività sarà svolta anche quest'anno con la Federazione Provinciale FIPAV di Mantova.

La prima squadra sarà impegnata per il terzo anno consecutivo nel Campionato provinciale di Prima Divisione mentre l'attività giovanile prevede la partecipazione al Campionato Under 12 e l'attività Minivolley e Propedeutica. Molte le novità.

Il gruppo Prima Divisione, guidato anche quest'anno da Stefano Da Sois con il supporto di Sara Mazzali come allenatore in seconda, presenta un rilevante cambiamento. La conclusione del percorso sportivo giovanile di alcune ragazze della passata stagione agonistica ha lasciato spazio all'ingresso di tanti volti nuovi. Tutto il gruppo Under 16, classe 1998, è approdato in Prima squadra: Federica Boselli, Federica Fabbri, Barbara Franciosi, Francesca Massarenti, Alice Righi, Camilla Roveri, Giorgia Scanni, e Francesca Tioli. Confermate insieme al capitalno Chiara Casari, Federica Boselli, Manuela Cuoghi, Annalisa Guidorzi, Melissa Pinzetta, Debora Sbravati, Virna Zapparoli.

Il gruppo Under 12 conta di un buon numero di ragazze e ragazzi; a continuare il lavoro impostato lo scorso anno da Barbara Bolognati sarà Nicole Corradini che dopo aver brillantemente guidato il gruppo Under 16 lo scorso anno prenderà per mano questo gruppo cercando di ripercorrere il positivo percorso del

gruppo approdato alla Prima squadra; e i primi passi lasciano ben sperare!

Sono iniziati anche i corsi Minivolley e Propedeutica con un buon numero di adesioni. Anche in questo gruppo abbiamo una novità importante rappresentata dall'allenatrice: Mita Bonafini si è aggregata quest'anno alla Sermide Volley e seguirà queste attività.

Inoltre, tutta l'attività giovanile potrà giovare del ritrovato apporto di esperienza e di entusiasmo di Mara Reggiani che seguirà questo settore rappresentando un importante punto di riferimento.

Come negli anni passati abbiamo proposto, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Sermide, attività presso le scuole elementari di Sermide e Carbonara con la preziosa collaborazione di Barbara Bolognati. "Rinnovamento nella continuità" così tratteggia l'annata sportiva il Presidente Ennio Tioli insieme alla dirigenza della società.

"Il rinnovamento sarà uno stimolo importante per tutti noi, atleti e società. Il gruppo della Prima squadra, con l'innesto delle Under 16 è molto giovane: quest'anno servirà per amalgamare il gruppo, per far ambientare le più giovani nella categoria superiore e per porre le basi per un ulteriore salto di qualità nei prossimi anni. Le premesse ci sono e l'esperienza e il carattere delle più "anziane" rappresentano un fattore molto importante.

Continuità perché vogliamo proseguire nello sviluppo del movimento puntando sulle ragazze e ragazzi del nostro territorio, partendo dalle scuole per creare, di anno in anno, il ricambio per le squadre di categoria superiore fino alla Prima squadra"

Causa inizio lavori di consolidamento del Palazzetto di Sermide le prossime gare casalinghe, il 22 novembre, 6 e 20 dicembre, verranno disputate nella Palestra di Carbonara di Po.

E allora in bocca al lupo ragazze!!!



Volate con noi!

Luca Milani cell. 338.302.70.90
Giovanni Galli cell. 380.403.10.00
Roberto Zacchi cell. 338.606.46.11

DIFENDERSI NON E' REATO

**DIFESA PERSONALE
O AUTODIFESA SERVE?
COME E COSA FARE...**

Spesso gentili amiche ed amici, i media nazionali ci informano o evidenziano che l'aggressore violento e/o omicida (o peggio ancora... pluriomicida) pare godere di "favori" che le nostre leggi gli concedono...; sarà proprio così? Dov'è la verità! Pirati della strada, delinquenti, violenti e/o pregiudicati per altro arcinoti alle Forze dell'Ordine, vengono rilasciati poco tempo dopo aver commesso i loro misfatti, oppure, per corruzione dei termini e chi più ne ha, più ne metta! Un mondo a me assolutamente incomprensibile! Non vorrei essere nei panni dei Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza! Non credo che chi è costretto con la violenza a reagire istantaneamente e riesca poi fortunatamente a "neutralizzare" l'aggressore, gioisca. Spesso con l'uso di un'arma (regolarmente acquistata...) il gioielliere di turno viene incriminato per "abuso di legittima difesa"... Purtroppo una vita si è spezzata. Sì, ma allora? Che fare? Dobbiamo solo soccombere? Siamo tutti pedine sacrificabili? Perché le porte di casa? Perché le chiavi di casa? dell'auto? dell'officina? dell'azienda? o dell'ufficio? A che serve, se poi si passa dalla parte del torto (in Italia; solo qui!) Spero e mi auguro di non capitarci dentro a questa situazione perché, se anche ne dovessi uscire (ammesso che io ne esca...) certamente ne uscirei non indenne... Che brutto!

In determinate situazioni, come gli animi si riscaldano, meglio fare da subito i pompieri che buttare benzina sul fuoco. Il mondo femminile è in prima linea nel subire e spesso, nel lasciare la vita. Che peso è esserne segnati per sempre nella psiche come nel corpo (purtroppo). Prevenire è meglio che curare; cosa ne pensate?

Mentre pensate, ricordo che una sana ora di Karate vi fa bruciare un mare di calorie: 1300! Altro che... diete! Mente e corpo lavorano insieme in modo naturale, perfetto ed armonioso e nessuno ti darà mai la tua giusta età e dimostrerai molti meno anni dei tuoi veri anni. Credete, è così!

"Allenati fino a quando il tuo cervello dimentica ed il tuo corpo ricorda".

Boom di presenze a Tuberfood



Illustrazione di Severino Baraldi

Ha superato ogni più rosea aspettativa la 19^a edizione della Fiera provinciale del Tartufo per la prima volta accoppiata con il progetto Tuberfood-Sinergie dal tartufo. Per tre week, l'ultimo dei quali comprendente anche lunedì 21 ottobre, la struttura coperta, completamente riscaldata, in piazza Malavasi a Borgofranco sul Po, ha ospitato gli ultimi quattro giorni di festa.

La Pro Loco, per l'occasione, ha puntato molto a curare sempre più i dettagli. Ne ha tratto giovamento il rapporto coi commensali che hanno gradito anche i tentativi di creare un percorso gastronomico conoscitivo sull'uso del tartufo in cucina tra la porta d'accesso e i tavoli contenenti fino a 600 posti a sedere. Tra risotti, tagliolini e ravioli al tartufo bianco e altre specialità tipiche del territorio mantovano, la fiera ha raggiunto picchi notevoli nelle precedenti due settimane, incrementando notevolmente le presenze rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente, e, tendenzialmente, innestando un trend di crescita

lungo le dieci serate previste nel 2013.

La Regione Lombardia guarda con attenzione alle prospettive di sviluppo del progetto fieristico in relazione a quello che saranno in grado di apportare anche le organizzazioni di promozione territoriale sinergiche al tartufo. E' un dato di fatto che nelle giornate di maggior affluenza con la formazione di lunghe file all'ingresso qualcuno ha optato, in caso di particolari necessità, per far convergere la scelta verso i ristoratori della zona pure loro parte integrante del progetto e beneficiari indiretti della promozione fieristica.

Restano ancora disponibili, infine, le cartoline ufficiali della Fiera provinciale del Tartufo – anche con annullo postale – richiedendole direttamente alla cassa: sono quelle che racchiudono l'illustrazione appositamente dedicata a Tuberfood da parte di Severino Baraldi, illustratore da decenni di Frate Indovino, l'editore dell'omonimo calendario.



MENÙ PERSONALIZZATI

O S T E R I A
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it



FOTO TRAVAINI
DIGITAL IMAGING

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

CARRA AL CONVEGNO SUL TARTUFO

Conciliare feste gastronomiche e ristoranti

Il convegno lombardo sul tartufo al Tru. Mu. di Bonizzo, dopo le varie relazioni della sua prima parte su "Tartificoltura e applicazione sul territorio" con autorità e diversi esperti del settore, ha vissuto, nel pomeriggio, una seconda parte imperniata su "Localismo e globalizzazione" alla presenza di giornalisti, autorità, esperti marketing e di esponenti della Pro Loco di Pieve Tesino (la più antica d'Italia 1881) paese natale di Alcide De Gasperi. Dopo il saluto del sindaco di Borgofranco sul Po Lisetta Superbi e del presidente Pro Loco Massimo Malavasi, il moderatore Adriano Facchini (marketing agroalimentare) ha parlato del progetto Tuber Food, degli incontri al Festival Letteratura con Moser, Gambarotta e Lucarelli ha indicato i valori promossi di "sagra ideale" (gastronomia, socialità, cultura, ambiente, divertimento, sport) e gli enti da coinvolgere per il suo raggiungimento. Bruni, presidente del Centro Servizi Ortofrutticoli Ferrara, ha lamentato i diminuiti consumi di frutta e verdura sulla nostra tavola, che dovrebbe raggiungere almeno i 400 grammi al giorno e



invece trova sempre meno consumatori, specie giovani. Siamo grandi produttori di frutta e verdura (26.000.000 q.li) ne consumiamo 9 milioni. Gli ha fatto eco il primario cardiologo di Lecco dottor Vaccarella che ha



Fava assessore regionale all'agricoltura al convegno del mattino

Moser osserva due esemplari di tartufo con i volontari della fiera di Borgofranco sul Po

indicato i cinque principali elementi di una alimentazione salutistica. Frutta e verdura ogni giorno, riduzione sale, alcol con moderazione, accompagnati da esercizio fisico e normopeso. L'onorevole Carra ha parlato di riforme di legislazione sul tartufo, della difficoltà di coniugare gli interessi delle feste paesane gastronomiche con quelli della ristorazione, delle 6.000 Pro Loco italiane, delle 32.000 sagre e del prossimo riassetto delle istituzioni che non vedrà più gli attuali 8.000 Comuni italiani. Il dottor Lazzarini del C.N. Ordine Giornalisti ha trattato del calo dei lettori di quotidiani (4 milioni) un calo del 13% coperto solo in parte dai lettori on-line. Tengono bene quotidiani di provincia e periodici locali. Maria Avanzo della Pro Loco di Pieve Tesino (gemellata con quella di Borgofranco sul Po) ha parlato della grande epopea dei Tesini, famosi produttori e venditori di stampe in Europa e nel mondo, del Museo De Gasperi e del Museo della Stamperia. Al termine del convegno, scambi di doni tra le due Pro Loco e la promessa di ulteriori incontri e scambi.

Il Liceo in Catalogna

Si è conclusa la trasferta in Spagna di due studentesse del Liceo "Munari" di Castelmassa (Francesca Davi ed Elisa Mariotti della 5 A), insieme alla professoressa Anna Paola Fioravanti. In Catalogna si è tenuto l'incontro con altri insegnanti ed alunni delle scuole europee partner nel progetto Comenius, che impegna il Liceo artistico massese insieme all'Ipsia di Badia Polesine e l'Ipsaa di Trecenta, per un totale di sedici ragazzi. Gli altri paesi coinvolti sono Lettonia, Polonia e Grecia. La Spagna ha visto protagonista l' "Institut d'Educació Secundària Andreu Nin" di El Vendrell, in una regione industrializzata e turisticamente ben sviluppata.

L'esperienza non è stata solo un piacevole viaggio" spiegano "Abbiamo seguito anche lezioni sul problema della disabilità nella zona catalana, molto sentito e legato soprattutto all'uso droghe". Le alunne sono state poi coinvolte in una locale squadra di pallavolo e nella tradizionale festa dei castells, le "torri umane". Questo è il secondo anno del progetto, con scambi continui tra studenti e professori dei cinque paesi, che hanno mescolato conoscenze, abitudini e culture (e-twinning). L'obiettivo principale è di aiutare gli allievi a sviluppare una consapevolezza della loro identità in un contesto di pluralità culturale, in modo tale che tutti coesistano armoniosamente godendo dei propri diritti e onorando i propri doveri e promuovendo negli studenti il senso di cittadinanza attiva. Non meno importante è l'obiettivo di migliorare le competenze della lingua inglese che è veicolo di comunicazione in questo progetto. Il tema centrale riguarda i diritti umani, tanto che il



La prof. Anna Paola Fioravanti
con Francesca Davi ed Elisa Mariotti

nome del progetto è "Walking hand in hands we can take us in fair(y)land", con un gioco di parole inglese per dire che "camminando mano nella mano" si possono raggiungere sia il paese delle meraviglie che una società più giusta. La trasferta spagnola ha visto poi la visita alle vicine Tarragona e Barcellona, funzionale per lo studio di Anton Gaudi. Altro importante riferimento per lo studio dei diritti umani è stato la figura di Pablo Casals, originario di El Vendrell, noto musicista (considerato il fondatore della moderna tecnica violoncellistica e noto per la sua registrazione delle Suites di Bach), feroce oppositore al regime franchista e simbolo della lotta alle dittature. L'ultimo appuntamento è previsto per la prossima primavera con un viaggio in Grecia presso l'"Epaggelmatiko lykeio" di Agria.



Bottoni e gruppo 'Noi e Marcellino'

CON IL TITOLO IN CODA

Il medico-scrittore massese Marco Bottoni ha presentato il suo libro "Con il titolo in coda" presso la galleria d'arte moderna e contemporanea "Miniaci Art Gallery" in via Brera a Milano. Il libro raccoglie i testi di uno spettacolo teatrale portato in scena nel 2011 per la regia dello stesso Bottoni. Il tema è quello della ambivalenza della Parola che può racchiudere in sé significati diversi e molto spesso fra di loro opposti, tanto che chi la ascolta e la legge può essere indotto a crearsi una idea della realtà che, ancorché condivisa, non sempre è quella giusta. I testi, brevi dialoghi o monologhi, toccano di volta i volta i più diversi argomenti: dalla pena di morte al divorzio, dalle epidemie alla pulizia etnica, dai fatti storici a quelli di cronaca, non trascurando riflessioni sulla natura dell'uomo, sulle sue condizioni di vita nel mondo moderno e sulla realtà della vita quotidiana. Per Bottoni, la presentazione di Milano apre un ciclo nutrito di incontri che culminerà venerdì 1 novembre, a Castelmassa, con la serata annuale del gruppo "Noi e Marcellino", nel corso del quale verrà assegnata ad uno studente universitario una borsa di studio e sarà presentato al pubblico il romanzo "Io e Marcellino" (Montedit), che uscirà nei prossimi giorni. Il libro narra la storia dei vent'anni che l'autore e Luciano Veneziani, detto Marcellino (eterno bambino affetto da insufficienza mentale ma dotato di una fantasia ineguagliabile), hanno trascorso insieme. Una storia di amicizia dai contenuti incredibili, avvincente e commovente.

Panetterie ZERBINI

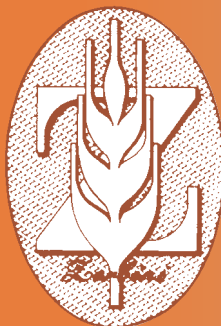
STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.961791

www.panetteriezerbini.it
info@panetteriezerbini.it

PRODOTTI DA FORNO



SERMIDE

VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

CASTELMASSA

PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

CEREA

VIA 25 APRILE, 18 - TEL. 0442.31714

POGGIO RUSCO

VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

LEGNAGO

VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172

SANGUINETTO

CORSO C. BATTISTI 67/69 - TEL. 0442.365478



umberto salvarani

Frammenti di guerra

IL LIBRETTO DI "NONNA BERTA"

“Qui in città non ne senti più parlare, troppi anni son passati / e troppo tristi son da ricordare, giorni neri, giorni dannati...”. Così i Nomadi cantavano la storia del partigiano Joe Mitraglia, combattente sull’Appennino emiliano. In quella zona, settant’anni fa, ha vissuto la sua guerra anche Umberta Salvarani, ottantasettenne originaria di Rio Saliceto ma castelnovese d’adozione da diversi anni. “Nonna Berta” ha deciso di mettere per iscritto il racconto di quei giorni in un libretto intitolato “Frammenti di guerra”, curato dai figli e uscito in questi giorni. Il pretesto per il libro fa quasi sorridere: Umberta chiede ad alcuni ragazzini diretti verso la scuola, curvi sotto il peso di zaini enormi, di controllare i loro libri di storia. Scoprendo con amarezza che ben poche pagine sono dedicate a quegli anni bui, l’anziana prende la penna e stila una sorta di diario, che racconti da quando lei e i suoi amici erano piccoli Balilla fino al 1943. Sono i giorni dell’entrata in guerra, della consegna degli ori alla patria e della carestia, che costringeva Umberta e la sorella Fausta a girare per le campagne chiedendo beni di prima necessità. Insieme all’incontro con il futuro ma-

rito e alla nascita del primo figlio, Salvarani narra l’arrivo delle staffette che annunciavano i rastrellamenti nazifascisti, delle fughe notturne da Quistello e Concordia fino a Montefiorino e del ritrovamento di soldati tedeschi morti nella Secchia, con il pensiero che andava a quelle madri, in Germania, che non avrebbero più rivisto i loro figli. Oggi, entrando nella casa della vivace Umberta, si trova tutto l’occorrente per riempire interi quaderni con ricette di cucina, racconti di aneddoti simpatici, cronaca paesana o dediche ad amiche o parenti che non ci sono più. Così Annamaria Carpi-giani, terza figlia di Umberta, a sua volta scrittrice di libri per bambini (ha creato, tra gli altri, il personaggio di Ovidio Riccet), parla della madre: “Non sapremo mai quanto abbia sofferto durante la guerra, perché mamma ha la capacità di trasformare la peggiore realtà in un ricordo estraneo. Ma, nello scrivere, la sua mente è sempre più viva”. Una bella lezione di vitalità e di umiltà.

Protezione Civile alla prova

Grande coinvolgimento da parte della cittadinanza di Castelmassa per l’esercitazione della Protezione Civile nelle strade del paese. L’alzabandiera in piazza Garibaldi ha dato il via alla simulazione dell’intervento tipico che si avrebbe in caso di sisma. Presenti sindaci o assessori dei paesi limitrofi (tra gli altri, Calto, Ceneselli, Ficarolo e Bergantino) che, con l’assessore provinciale Giuliana Gulmanelli, hanno collaborato con il primo cittadino Eugenio Boschini presso il Centro Operativo Comunale all’interno del municipio. All’iniziativa hanno partecipato anche i 150 alunni della scuola secondaria “Sani”, che hanno simulato a loro volta un’evacuazione dell’edificio in seguito a sisma, con partenza dalle scuole elementari di via Pasi (l’edificio della scuola secondaria resterà infatti chiuso ancora qualche giorno per i lavori alla struttura), sosta nella zona di raccolta situata presso il parco di via di Vittorio e ritrovo al campo di Protezione Civile presso il parco del centro sociale (via Oberdan), dove è stata allestita una

tendopoli. Qui gli alunni hanno seguito le istruzioni da parte dei volontari in tuta gialla. L’insolita lezione è poi proseguita in piazza Garibaldi, dietro il municipio, dove gli studenti hanno potuto anche assistere ad un emozionante finto salvataggio in diretta. Una pensionata massese si è infatti prestata per “farsi salvare” dai Vigili del Fuoco, che sono intervenuti con due autocarri e hanno trasportato l’interessata fuori dalla sua abitazione, con tanto di barella assicurata al braccio telescopico di un mezzo di soccorso. Sul posto è poi giunta un’ambulanza del Volontariato Barbara di Occhiobello, che ha potuto così testare anche una situazione di difficile viabilità, destreggiandosi tra le bancarelle del mercato massese. La mattinata ha dunque dimostrato una perfetta sinergia tra i sedici comuni del Distretto di Protezione Civile, con il prezioso contributo di Polizia Locale, Vigili del Fuoco e pronto soccorso. Le informazioni raccolte durante la simulazione permetteranno infine di riorganizzare il nuovo Piano di Emergenza Comunale.



Protezione Civile, Sindaco e Assessori

Pilastrì
★ di gabriele manservisi

"Terramara"

**COMINCIATA
LA CAMPAGNA DI SCAVO**

Lo si era scoperto già mezzo secolo fa fin dai tempi degli studi e degli scavi seguiti da mons Guerrino Ferraresi, parroco di Bondeno per diversi decenni e insigne studioso e intellettuale. Il territorio matildeo contiene uno scrigno d'inesestimabile valore di storia e reperti archeologici. Con l'inizio dei lavori, il 7 ottobre scorso, è cominciata a Pilastrì la campagna di scavo "Terramara" coordinata dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo con la collaborazione di: Comune di Bondeno, Gruppo Archeologico Ferrarese, Gruppo Archeologico di Bondeno, Associazione Bondeno Cultura, Istituto comprensivo Teodoro Bonati di Bondeno, Lingones Teuta Bunda, finalizzata al recupero di reperti dell'età del Bronzo, in particolare della cultura "terramaricola". Ne hanno parlato nel corso di un convegno svolto il 5 ottobre scorso presso la Palestra comunale in via Reni a Pilastrì il sindaco di Bondeno, Alan Fabbri, Valentino Nizzo, archeologo della Sovrintendenza, Cristina Zanasi, del Museo Civico Archeologico di Modena, e gli alunni della scuola primariadi Pilastrì: con il progetto

Memoria e Terremoto gli alunni hanno inteso infatti ricordare che l'area su cui sorge l'attuale struttura scolastica (post emergenza sisma) è interessata da un insediamento risalente tra il 1650 e il 1150 a.C. "La civiltà terramaricola nasce e si sviluppa nella pianura padana - hanno ricordato gli esperti a fine convegno -. Le terramare sono villaggi di forma quadrangolare, fortificati e delineati da terrapieni o palizzate e fossati. Ciò che delimita gli impalcati di tipo palafitticolo, prima di subire una forte crisi demografica". C'è l'intenzione, da parte dei sovrintendenti, di favorire processi di condivisione e comunicazione sullo stato dei lavori, sul sito dei Verri di Pilastrì. Sul suolo matildico, vanno inseriti fra gli altri i ritrovamenti alla Fornace Grandi (neolitico ed età del bronzo) a S. Maddalena dei Mosti (età del bronzo e del ferro), fondo I Verri di Pilastrì (terramara), di Stellata (età romana) che confermano la ricchezza storica, dal punto di vista archeologico, di questa porzione del territorio emiliano.

Bondeno
★ di gabriele manservisi

Milano chiama Bondeno



Il sindaco di Bondeno, Alan Fabbri, premiato dalla Regione Lombardia, per aver sviluppato Localfest, fiera di giugno, come modello di promozione dei valori incarnati dal localismo

Importante riconoscimento per Alan Fabbri, sindaco di Bondeno, di recente, presso la Sala Gonfalone della Regione Lombardia, in occasione della conferenza stampa di presentazione della 19ª edizione della Fiera del Tartufo di Borgofranco sul Po.

Fabbri, infatti, ha ricevuto l'attestato al merito per aver contribuito, come primo cittadino, allo sviluppo di Localfest, manifestazione abbinata da tre edizioni alla fiera matildea di giugno. Glielo ha consegnato addirittura Gianni Fava, assessore alle politiche agricole della Regione Lombardia con la collaborazione di Lisetta Superbi, sindaco di Borgofranco sul Po che ospita in queste settimane Tuberfood, la rassegna fieristica dedicata al pregiato fungo ipogeo

"Localfest - hanno detto gli organizzatori - è stata riconosciuta e premiata per la sua originalità come un vero e proprio modello per promuovere i valori del localismo".

Un'attenzione a questi valori testimoniata anche dallo stesso assessore regionale Fava che punta a sviluppare nuovi percorsi progettuali sia in campo agricolo che nell'ambito delle sinergie con il settore agroalimentare.

Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza

materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni



**Elettrodomestici
da incasso**

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043



25° Università Aperta Sermide



Il Ristorante di Villa Schiavi
Albergo - Ricevimenti

*Matrimoni - Battesimi - Comunioni - Cresime
Anniversari - Eventi aziendali*

Via. Pross.le Ferrarese, 10 - 40028 Sermide (MN)
0386.62263 - 338.7253477 - 338.5744009
www.villaschiavi.it



Un quarto di secolo è un appuntamento particolare che solitamente viene festeggiato in maniera speciale. Così è stato anche per l'Università Aperta Sermide celebrata per i suoi venticinque anni di attività culturale, domenica 20 ottobre presso Villa Schiavi, non solo dagli iscritti, dai simpatizzanti, dalla comunità, ma da tutto un territorio, che fortemente ha voluto tale manifestazione.

Quattro sindaci, in rappresentanza di quattro Comuni che si adagiano sulle rive del grande fiume, un presidente di provincia e un presidente del consorzio Oltrepò mantovano, una prestigiosa location pronta ad accogliere numerosissimi ospiti non solo locali, teatralizzazione e musica ed ecco tutti gli ingredienti per una bella festa. L'apertura di un anno accademico dell'Università Aperta Sermide è sempre un appuntamento atteso e gradito ma quest'anno ha avuto un tono ed un sapore speciale divenendo un'occasione unica. Voluta fortemente dai quattro sindaci di Felonica, Annalisa Bazzi, di Sermide, Paolo Calzolari, di Carbonara di Po, Gianni Motta, e di Borgofranco sul Po, Lisetta Superbi, l'idea di una festa istituzionale,

embrionalmente, ha preso vita prima dell'estate e con il passare dei mesi si è concretizzata dando dimostrazione di un ottimo lavoro di gruppo e di una grande sinergia territoriale. Parole e immagini, musica e teatro hanno catturato l'attenzione dei presenti rimandando ai molti eventi proposti dall'U.A.S. nel tempo. Lo spazio per gli interventi istituzionali, alternati ad intermezzi musicali eseguiti da Italian Street Jazz Quartet e momenti di teatralizzazione a cura del Gruppo '900, hanno composto un ricco album di eventi. Quadri viventi che rimandano alle maggiori manifestazioni realizzate nel tempo, si sono alternati ai molti interventi, primo tra i quali quello del primo cittadino sermidese Paolo Calzolari. L'accento è

stato posto sull'importanza del servizio offerto dall'università aperta, della sua importanza assunta in un processo di sviluppo culturale, patrimonio non solo di Sermide ma ormai di tutto un ampio territorio che si snoda come il nostro del fiume. La capacità di esportare cultura, di valicare i campanili, di condividere territorialmente le proprie esperienze, di intrecciare i fili della conoscenza sono la cifra di questo gruppo ormai conosciuto per la qualità delle proposte. Esempio ne è stato la collaborazione stretta con il Comune di Quistello, allora rappresentato da Alessandro Pastacci, oggi presidente della Provincia mantovana, con il quale in maniera

proficua l'Università Aperta ha collaborato per oltre dieci anni, facendo in modo che una realtà equivalente, potesse ben svilupparsi. Anno dopo anno, il progetto università si è dilatato, ha contagiato, ha pubblicato quaderni, si è diffuso, ha proposto un concorso letterario nazionale, perseguendo e perfezionando un modello culturale, che trova oggi una precisa collocazione. Come ha tenuto a sottolineare Gianni Motta, sindaco di Carbonara, questo è un gruppo del fare che offre ampia scelta, proponendo non solo conferenze, ma anche serate teatrali a Verona o a Bologna, ma

ITALIAN STREET JAZZ QUARTET





anche il grande melodramma nei teatri delle città più facilmente raggiungibili, e le mostre-evento sul territorio nazionale. Tutte queste proposte fanno dell'Università una bella realtà della provincia mantovana, un volontariato vincente attento ai tanti segnali provenienti dall'ampio territorio. Tale consenso spinge ad un rinnovamento continuo, a percorrere nuove strade, ad aprire nuove porte. L'evento celebrativo ha scatenato molte emozioni, palpabili nelle parole di Paola Fornasa, presidente da molti anni dell'Università Aperta Sermide, che ha tenuto a ringraziare tutti per l'attenzione e la stima accresciuta nel tempo nei confronti dell'Università Aperta. Alla signora Fornasa, a ricordo dell'evento, è stata regalata da parte delle

Amministrazioni comunali una scultura di Andrea Jori rappresentante un volto di putto. Altrettante emozioni per Mirta Bellodi fondatrice e promotrice di questa iniziativa che ha ricordato come questo progetto mutuato dalla società inglese, abbia avuto terreno fertile anche in pianura. A lei è stato conferito un attestato di benemerita. Permetteteci di ringraziare, tutti coloro che hanno collaborato nel tempo per tutti gli eventi e le Pro Loco di Sermide, Felonica, Carbonara e Borgofranco, che in questa occasione hanno curato i festeggiamenti.

BRINDISI E TAGLIO DELLA TORTA



Programma novembre

Lunedì 4 novembre ore 15.00

Dr. GABRIELE MOLteni
"Vertigini"

Una patologia diffusa:
come riconoscerle, come curarle.

Giovedì 7 novembre ore 15.00

NELLA ROVERI
"Birmaniam e Cambogia"

Un viaggio nel sud-est asiatico tra pagode e templi, arte e natura, antichi splendori e verdi vallate dove il tempo sembra essersi fermato.

Lunedì 11 novembre FERRARA

Palazzo Diamanti
"ZURBARAN"

La partenza è fissata per le ore 14.15 presso il centro Socio Ricreativo, il costo è di Euro 35.00

Giovedì 14 novembre ore 15.00

GILBERTO TRAVAINI
"Omero"

Prima parte

E' il nome con cui è identificato l'autore dei due poemi epici per antonomasia: Odissea e Iliade, il più celebre di tutti i tempi.

Felonica
★ di paola perboni

Giornata nazionale del camminare

Gemellaggio del Nordic Walking di Mantova e Salara a Felonica



Domenica 13 ottobre, in occasione della “giornata nazionale del camminare”, l’Amministrazione Comunale di Felonica ha voluto organizzare una camminata per le vie del paese con lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza nel provare e capire i benefici psico-fisici che derivano dal camminare regolarmente e soprattutto al piacere che ne deriva dal farlo in compagnia; con l’occasione, essendo Felonica il Comune più orientale della provincia di Mantova e della regione Lombardia, posto in un lembo di territorio stretto tra il Veneto e l’Emilia Romagna è stato proposto anche una sorta di gemellaggio tra le associazioni Libero Movimento Po River-Salara (RO) e Nordic Walking Mantova, entrambe

promotrici della diffusione del Nordic Walking, nuova disciplina sportiva che si propone innovativa per il suo movimento apparentemente semplice ma che se ben eseguito dona benefici in tutto il corpo. La camminata si è svolta su due percorsi uno di 3, 5 Km per i più piccini e per i meno allenati e uno di circa 7Km per i camminatori abituali e i nordic walker che hanno



Anche i bambini partecipano alla camminata

attraversato i luoghi tipici del paese come lungo l’argine e la zona golenale del maestoso fiume Po e le strade interne del paese accompagnati da una cornice ricca dei caldi colori autunnali che la natura propone affiancata da distese di campi arati pronti per il riposo invernale che lasciano sfuggire lo sguardo all’orizzonte nel perdersi nell’immensa Pianura Padana. Non poteva mancare alla fine della camminata un lauto ristoro offerto dall’Amministrazione Comunale che vedeva un “salutare spopolamento” tra il famoso “TIROT”, tipica focaccia con cipolla regina della tradizione culinaria locale e una ricca macedonia di frutta fresca che ha ripristinato prontamente le energie spese nella camminata.

MOSTRA E CONVEGNO SULL’ALLUVIONE DEL 1951

In occasione della ricorrenza dell’alluvione del Fiume Po avvenuta nel novembre del 1951, l’Amministrazione Comunale di Felonica promuove un evento composto da una mostra fotografica documentale e da un convegno relativo all’importanza delle variazioni climatiche collegate agli eventi alluvionali. Tali eventi sono stati fortemente voluti dall’Assessore all’Ambiente Vittorino Malagò, conoscitore del fiume ed interessato a promuovere la cultura del Po. La mostra fotografica sarà inaugurata venerdì 1 novembre alle ore 10 nell’androne di Palazzo Cavriani alla presenza dell’Assessore alla Cultura della Provincia di Rovigo Laura Negri, e sarà visibile dall’1 al 17 novembre dal venerdì alla domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00.

Sabato 9 novembre alle ore 9.30 nella sala Conferenze di Palazzo Cavriani avrà luogo il Convegno “Gli effetti dei cambiamenti climatici sulla frequenza dei fenomeni alluvionali del fiume Po”. Saranno presenti, insieme alla Sindaca Bazzi Annalisa ed il Presidente della Provincia di Mantova Alessandro Pastacci, i seguenti relatori: Luca Lombroso, meteorologo ed autore, Luigi Fortunato, Direttore Aipo, Francesco Vincenzi, Direttore del Consorzio della Bonifica di Burana, Onorevole Alessandro Bratti, Componente dell’VIII Commissione Ambiente della Camera dei Deputati. Al termine del convegno si terrà un rinfresco proposto in collaborazione con gli agriturismi Corte Nigella e Baraccabrà composto da prodotti tipici locali.

TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo★★★

Sulla Guida del
“Gambero Rosso”
e “Veronelli”

Cucina tipica
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it



Felonica ringrazia gli amici di Busto

Dopo una veloce e tranquilla corsa, il pullman arriva a Busto Arsizio a metà mattina: la meta è la parrocchia di S.Michele Arcangelo e giunti davanti alla chiesa notiamo la lapide che ricorda che la città ha dato i natali al nostro vescovo Roberto Busti. La nostra visita è per ringraziare gli amici bustesi della loro generosa donazione di 30.000 euro per il recupero della nostra chiesa matildica rimasta danneggiata dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012.

Sei sacerdoti hanno concelebrato la santa messa nella bellissima chiesa varesina, ricca di sculture, dipinti ed abbellita con splendidi lampadari. Prima della benedizione finale, la nostra sindaca Annalisa Bazzi ha ringraziato commossa per la grande solidarietà ricevuta nei giorni del grande tumulto e per la grande sensibilità e la squisita accoglienza ricevuta dalla comunità bustese. Gianluigi Farioli, sindaco di Busto, ha affermato che "Voi non sarete mai soli, noi vi portiamo nel cuore con affetto!".

E' seguita la consegna di alcuni cesti come simbolo di omaggio e ringraziamento agli organizzatori. Quindi, nel refettorio parrocchiale, è seguito il pranzo comunitario: tanti bambini presenti con i loro genitori, tanto calore umano che hanno ancora una volta emozionato tutti noi felonichesi.

Il rientro a Felonica è stato altrettanto piacevole, con don Renato che ha progettato un viaggio a Como per ringraziare degli aiuti ricevuti per la chiesa di Quatrele ed un altro a Roma in visita a papa Francesco ed un altro ancora più impegnativo in Terrasanta. La giornata trascorsa rimarrà ancorata nei nostri ricordi per tanto tempo.

Franco Orsatti

Nella foto i due sindaci durante
il loro intervento al termine della messa



Si garantisce l'Origine Italiana
delle carni suine perché
provengono da suini
nati, allevati
e macellati
in Italia



GIOVANNINI ITALO

di Giovannini Lorena e C.

**Salame mantovano
Salsiccia e Pesto
Cotechino, Pancetta e Coppe**

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it



Via Mameli 45 • SERMIDE • tel 0386.960416
C.C. La Ciminiera • OSTIGLIA • tel. 0386.803082

Chiesa da restaurare

PAESE MOBILITATO

La parrocchiale antoniana sino ad oggi è stata un punto di aggregazione sicuro a livello devoto e sociale e la gente di qui, su input dei vari parroci succedutisi, ha sempre dimostra-

to grande generosità per le esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria insieme all'amministrazione comunale, ciò oltre ogni divisione particolaristica. Problema urgente di questi ultimi tempi il rifacimento del tetto a motivo delle infiltrazioni d'acqua che da vari anni si riscontrano nel soffitto del presbiterio. Don Alex Miglioli ha predisposto un progetto che prevede la rimozione dell'attuale manto di copertura; l'ispezione e la verifica della struttura lignea; la sostituzione dei canali di gronda inidonei; la posa di un manto impermeabilizzante e di nuovi coppi (metà saranno conservati). Una spesa notevole per cui parrocchia e Pro Loco si sono mobilitate per la raccolta fondi a vario titolo (ferro vecchio, tappi e cassette di plastica, offerte volontarie). Il sindaco Massimo Biancardi osserva che "s'è dato il patrocinio comunale a tale meritoria iniziativa e facciamo un appello un po' a tutti per tale indifferibile lavoro straordinario". In merito è stata ultimamente organizzata al teatro Indipendenza una serata musicale a cura del coro parrocchiale S. Antonio di Padova ad ingresso con offerta libera mirata e la gente ha risposto.



Il coro S. Antonio di Padova

Nonni a tavola



Il sindaco Massimo Biancardi osserva che "in tempo di congiuntura negativa come l'attuale, considerate pure le sempre più magre risorse finanziarie locali, a livello socio-economico giocano un ruolo sempre più strategico a vario titolo le nostre associazioni di volontariato in sinergia con l'amministrazione comunale; a loro va la riconoscenza di tutti. Mi sembra giusto citarle: Pro Loco, Baraonda, Cacciatori, S. Vincenzo, Tana dei Birichin, i due comitati parrocchiali, Avis, calcio amatori Bar Gelateria Antonella San Pietro Polesine, Soft Air, Acat, S. Vincenzo, volontari trasporto anziani". "In tale ottica - dice il vicesindaco Francesco Masini - dal 2010 il mio assessorato organizza sempre ad ottobre insieme alla Pro Loco l'evento Nonni a tavola giunto ora alla quarta edizione: pranzo domenicale offerto dall'amministrazione comunale al teatro Indipendenza a tutti i pensionati in un'atmosfera di festa socializzante; un grazie sentito al presidente Francesco Lazzarini e a tutti i volontari Pro Loco per il collaudato servizio cucina e ai tavoli nel nome della gastronomia locale.



L'Italia è ormai un paese multietnico e ciò si vede dal quotidiano. In tal senso ha avuto grande successo la prima festa di fine estate al Bar Shangai, gestito dalla famiglia Jang, organizzata col sostegno comunale da Galiano Ferioli, Duilio Fornari, Loris Bianchi e Alfio Furini. Il sindaco Massimo Biancardi, ospite d'onore, ci tiene a sottolineare che "simili eventi, voluti da alcuni nostri concittadini impegnati a vario titolo nel sociale, uniscono sempre di più la nostra comunità ormai crogiolo di razze, come dappertutto. La famiglia Jang, ha rilanciato lo storico Bar Fumin, tanto che questa festa ha avuto grande concorso di gente ogni età, desiderosa di divertirsi, di stare insieme nelle tante manifestazioni tutto l'anno, fatto positivo che sino a qualche anno fa non si registrava". Enogastronomia doc ispirata dalla famiglia Antonioli famosa per il risotto mantovano e tanto appetito generale. Le barzellette, le battute, i motti in dialetto, la bonomia di Galiano Ferioli e di Tiziano Tito Fornari, hanno connotato un gradito intermezzo fra una portata e l'altra. Non poteva mancare la voce solista di Roberto la Voce del Nord, al secolo Clementino Ramazzina, castelnovese doc, già mitico Dj dai primi anni '80 presso la sampietrese Radio Centro ed ora showman e promoter di successo.

Ritorno a casa dopo oltre mezzo secolo

“Non ho mai dimenticato la terra d’origine – chiosa commosso l’italo-francese Mario Rizzi da Castelmassa – e varie volte ho passato con moglie e figli le ferie estive a Castelnovo Bariano ospite di mio fratello Vittorino; ciò sino al 1993. Sono ritornato in questi giorni dopo 19 anni da mio fratello, accompagnato da mio figlio Jean-Luc dalla nuora Silvy e dalla nipote Sabrina. Ciò per festeggiare il 90° di mia cognata Giuseppina Malerba. Per la prima volta dopo il 1950 ho visitato la casa massese dove sono nato in via Argine Vegri 64, ospite degli attuali proprietari (dal 1989) i coniugi Giampietro Guerri e Attilia Beltrame, pensionati, che ringrazio per la cortese ospitalità. Un’abitazione ben tenuta, moderna ma che conserva ancora alcuni amarcord della mia infanzia. Ho ammirato, sul vicino incrocio per San Pietro Polesine, il gigantesco olmo

(da ciò il vecchio toponimo locale Olma) di oltre quattro secoli di vita, una rarità storica, ancora uguale ai miei tempi delle elementari. Ho fatto visita, sotto i portici di piazza Libertà, a due passi dall’ultracentenario Bar Borsa, al mio coetaneo Pio Negri, compagno di scuola che non vedevo dalla mia partenza francese. Fa ancora il calzolaio, un’attività che iniziò già nel 1948, uno scarpulin longevo, abile e punto di riferimento per tanta gente, allora come adesso”. “E’ mia intenzione – conclude Marino Rizzi – tornare ancora in futuro per le vacanze estive in Alto Polesine, basta che le condizioni di salute siano buone come ora. Non ho mai dimenticato il paese dove sono nato, i parenti qui e la patria italiana”.



L'ANTICA POMPA TRASFORMATA IN UNA Edicola a Sant'Antonio

Don Alex Miglioli ha benedetto una nuova edicola del Santo in via Giacciana. Si tratta dell’ex pompa comunale risalente al 1920 circa dovutamente restaurata a cura di un comitato ad hoc guidato da Luciano Montagnini col supporto di Maria Boschini e Fabiola Duffini; curatore di questo grazioso esempio di fede è Stefano Pranzani a titolo di manutenzione ordinaria e straordinaria. Il fervore antoniano è continuato lo scorso fine settembre (e il meteo era favorevole) quando sempre don Alex Miglioli, alla presenza di numerose persone, ha benedetto una nuova edicola antoniana stavolta in via Spinea nella zona del centro commerciale, alla presenza del sindaco Massimo Biancardi. Il primo cittadino ha osservato che “è positivo il nuovo clima religioso testimoniato da questa seconda inaugurazione in pochi mesi. Ciò valorizza anche la nostra periferia a contatto coll’area fluviale veramente bella in un’area a vincolo ambientale per merito dei nostri cacciatori”.



Carbonara di Po
★ di ugo buganza

Una mostra prestigiosa

A VILLA BISIGHINI



Anche un piccolo Comune della Bassa, come è il caso di Carbonara Po, può vantare con legittimo orgoglio di essere stato onorato dall'allestimento di una mostra importante e prestigiosa:

Dal 10 al 25 agosto il salone degli Uomini Illustri di Villa Bisighini ha accolto la mostra di una ricca selezione di opere scultoree e pittoriche del maestro mantovano Andrea Jori, un artista di fama nazionale che ha finora realizzato lavori di grande e riconosciuto valore artistico ed estetico.

“FORMA FLUENS” è stato il titolo della mostra, ad indicare il flusso delle forme dei panneggi, degli abiti, e dei copricapi delle figure plasmate, dai quali emergono dolci volti di donna e di giovani, a volte trasudanti serenità, altre volte un contenuto dolore.

Alle sculture dimidiate tra aspirazione al sacro e culto del profano hanno fatto degna cornice alcuni originalissimi quadri, pregevoli per il cromatismo pittorico con cui l'artista ha dato forma alle sue creature.

Quella di Jori è stata una mostra che ha registrato un'ampia partecipazione di visitatori, ammirata per l'originalità, il colore e il calore dei soggetti esposti, una mostra che ha dato lustro a Villa Bisighini, ma soprattutto ha fatto conoscere, nel nostro territorio, il valore creativo di un celebre artista mantovano.



Festa insieme CON TRECENTO ANZIANI

La prima Festa dell'Anziano “Insieme” organizzata presso la tensostruttura borgofranche di Piazza Malavasi dai Comuni di Borgofranco e Carbonara con le rispettive Pro Loco e Gruppi Auser, ha dato pienamente ragione a chi ha creduto nell'iniziativa e avrà certamente un seguito in futuro. Circa 300 i partecipanti al pranzo, per la gioia “in primis” dei due sindaci che al termine hanno aperto il brindisi con tutti i presenti. Il sindaco di Borgofranco Lisetta Superbi nel suo intervento ha salutato con gioia questa prima, simpatica occasione di incontro che rinsalda amicizie e collaborazioni tra i due centri limitrofi, partendo proprio dagli anziani e dal loro notevole patrimonio storico. Ha poi ringraziato il prezioso volontariato Pro Loco e Auser dei due Comuni. Le ha fatto eco nei ringraziamenti il sindaco di Carbonara Gianni Motta il quale, dopo aver ricordato che questa festa nel suo Comune era una tradizione partita nel 1986, ha rilevato che in tempi di ormai prossime e necessarie fusioni di Comuni, era giusto anticipare il clima anche con questa iniziativa che esprimeva, tra l'altro, il piacere di veder lavorare fianco a fianco i numerosi volontari di Borgofranco e Carbonara che hanno sorretto la festa.



**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039




16^a TARTUFESTA

con piatti tipici a base di tartufo
CARBONARA di PO (MN)
 presso **"PALATARTUFO"** riscaldato
 - P.zza 1° Maggio -
 dal **26 Ottobre** al **10 Novembre**
 Apertura stand gastronomico ore 12,30 e 19,30:
 • Sabato 26 Ottobre • Domenica 27 Ottobre
 • Giovedì 31 Ottobre • Venerdì 1 Novembre
 • Sabato 2 Novembre • Domenica 3 Novembre
 • Sabato 9 Novembre • Domenica 10 Novembre
 Info e Prenotazioni: 333.2377400 - 348.4520025
 info@proloccarbonarese.org

TARTUFESTA Eventi culturali

Domenica 10 novembre
ore 10 a Villa Bisighini



“La Guerra delle Acque”

Antiche Porte editrice
presenta un incontro
con l'autore del volume
“La Guerra delle Acque
-l'Oltrepò Mantovano,
il Ferrarese, il Modenese
nei secoli XVI-XVIII”.
Alessandro Oliani offre
al lettore un'ppassionata
lettura storica delle
vicende idrauliche che per
secoli hanno caratterizzato
il territorio dell'Oltrepò
Mantovano.
Seguirà aperitivo
presso il Palatartufo

info: 3396622820
v.bocchi@anticheporte.it
www.anticheporte.it



LA VELA

AUTODEMOLIZIONI

di Ado Corradi e figli

PUNTIAMO IN ALTO CON PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
 Servizio di carro attrezzi
 Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
 tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

Magnacavallo
di Danilo Bizzarri

Carlos Zapparoli

FRUTTO ESEMPLARE DI EMIGRATI LONTANI

Ognuno di noi vanta il suo pedigree, ma tirando le somme è ovvia constatazione il considerarci tutti quanti fratelli. Carlos Zapparoli le somme le ha tirate da anni nel suo nostalgico pensiero alla vocazione di emigrato. I suoi avi calpestarono questa terra avara di frutti e come tanti l'abbandonarono portando a tracolla la misera bisaccia col cuore in gola. Partirono verso l'eldorado della Merica, pieni di speranza e carichi di buoni propositi: gente coraggiosa, gente generosa, gente della nostra stirpe. Carlo - togliamo la esse finale per sentirlo più nostro - è il tipico esempio del figlio di emigrati che portano dentro di sé il seme dell'unione alla sacra patria degli avi: Carlo è uno dei nostri, un brasiliano che ha dentro sé l'italianità dei padri e la rende viva e splendente con i suoi comportamenti. Gli dobbiamo infatti più di un grazie, non semplicemente per quanto si è prodigato per la solidarietà al paese, Magnacavallo, di cui è orgoglioso sentirne il legame, ma anche per la

stima e l'amicizia che ne è nata in anni di contatti e di partecipazione ad eventi comuni. Per il suo ventunesimo anno di continuo ininterrotto rapporto annuale con i compaesani dei suoi bisnonni, gli amici di Magnacavallo hanno voluto dare un senso profondo a questo vincolo di appartenenza che sgorga dal cuore accogliendolo calorosamente in una festa familiare a lui dedicata. Una domenica di un settembre ancor fulgido e splendente presso il ristoro del parco-giochi e accanto al campetto da tennis, da lui calpestato in interminabili match di fratellanza. Quel giorno non è sceso nel campo, stranamente, com'era solito. "Ho intrapreso un altro sport" ha detto. "Quale?" gli è stato rivolto. "Lo sport del tartufo" ha risposto scherzosamente in compagnia dei tartufai di Bonizzo, con cui è solito cacciare il prezioso fragrante tubero. Poi Carlo ha raccontato nel linguaggio tipico carioca la sua lunga esperienza di avvicinamento al paese dei padri emigrati, iniziata nel 1990 con l'erezione del Monumento



all'Emigrato e continuata poi senza interruzione fino ai giorni nostri con una miriade di ricordi, terminando con un gesto simbolico di grande generosità: la donazione di una medaglia d'oro dell'Emigrazione al Museo recentemente aperto. Un evviva, un hurrà scioltesi inevitabilmente con un brindisi e una mangiata a base di risotto e salame disciolti sotto l'aroma del più pazzo dei vini, il Lambrusco. Qui però occorre evidenziare i meriti di Carlo Zapparoli, la sua grande generosità a favore della comunità di Magnacavallo dimostrata in diverse occasioni, in modo particolare con la donazione di una scultura del globo terracqueo accanto al Monumento all'Emigrato nella Piazza G. Marconi e con il notevole contributo volto a favore del restauro della chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo danneggiata dalle lesioni subite dal terremoto. Insomma, un cuore immenso che merita indistintamente il nostro plauso più sincero.



CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**



Festa dei nonni e nonni in festa

Il 2 ottobre, festa nazionale di tutti i nonni, i bambini e le insegnanti sono stati felici di ospitare, nel giardino della scuola, tutti i nonni e di realizzare un mini-saggio tutto dedicato a loro.

La festa è iniziata con un breve discorso da parte delle insegnanti con il quale hanno voluto sottolineare il ruolo affettivo, protettivo e di grande disponibilità che i nonni hanno verso la famiglia e la società, i nonni che “camminano” a fianco dei loro nipotini proprio come degli angeli custodi.

La festa poi inizia con una bella poesia dal titolo “La visita dei nonni” e a seguire una simpatica canzone “I nonni in allegria” della quale è stato richiesto il bis.

A seguire i bimbi hanno riservato un'altra sorpresa ai loro nonni, un piccolo buffet a base di dolcetti preparati da loro, e un cuoricino con dedica da portare a casa come ricordo. I nonni si sono proprio divertiti, e noi con loro.

I nonni rappresentano un ruolo relazionale per il patrimonio umano, affettivo, di saggezza e di esperienza di vita, portiamoli sempre nel cuore...



Le torte della nonna

Domenica 6 ottobre si è tenuta la ormai tradizionale vendita delle torte delle nonne, giunta alla settima edizione.

Sono state vendute 37 torte e per questo ringraziamo di cuore tutte le nonne che hanno preparato le torte, e le mamme che hanno curato l'iniziativa mettendo a disposizione il loro tempo per la raccolta e la vendita.

Un grazie al caloroso paese di Moglia che sempre risponde positivamente alla iniziative della scuola.

Le insegnanti e le mamme ringraziano altresì i parroci don Renato, don Matteo e don Andrea che, visto il maltempo hanno acconsentito che la vendita avvenisse davanti alla porta della chiesa riparata dal porticato.

eTwinning

Incontro provinciale a Sermide



Il 18 ottobre scorso, presso l'I.C. di Sermide, si è svolto l'incontro provinciale "eTwinning è...Cittadinanza Europea Attiva", nell'ambito del Piano Regionale eTwinning 2013. Alla Conferenza erano presenti la dott.ssa AnnaMaria Bacchiega (attuale Dirigente reggente dell'I.C.), la dott.ssa Lidia Tralli (Dirigente uscente che ha promosso il progetto), l'Assessore alle politiche culturali Mirco Bortesi. Dopo i saluti iniziali le ambasciatrici eTwinning sono intervenute illustrando i progetti attuati e in corso: le prime due a sinistra nella foto sono Carla Tabai dell'IIS San Giovanni Bosco di Viadana e Maria Rosaria Grasso dell'I.C. S. Giorgio; ultima a destra, la neo ambasciatrice sermidese Ivana Natali.

CLIL un progetto innovativo

Nell'I.C. di Sermide si stanno realizzando da alcuni anni importanti progetti con carattere di internazionalità sulla piattaforma eTwinning. Un percorso innovativo che coinvolgerà la classe V del plesso di Carbonara è il cosiddetto CLIL, acronimo inglese che sta per Content and Language Integrated Learning, apprendimento integrato di lingua e contenuto. Si tratta di acquisire una disciplina non linguistica, come la storia o le scienze, attraverso la lingua straniera che diventa quindi il mezzo per l'apprendimento di altri contenuti. Le principali finalità del CLIL sono lo sviluppo delle abilità cognitive e comunicative, l'aumento della motivazione allo studio sia della lingua straniera sia della disciplina non linguistica, lo sviluppo della pluralità dei punti di vista. Questa modalità di insegnamento, considerata fra le strategie più idonee a favorire l'apprendimento delle lingue, è molto diffusa nelle scuole europee, ed adottata in Italia nella scuola secondaria, ma risulta essere molto efficace anche a livello di scuola primaria. Già lo scorso

anno scolastico alcune classi hanno svolto brevi percorsi CLIL in ambito antropologico e scientifico, raggiungendo buoni risultati e migliorando le proprie competenze sia a livello linguistico sia cognitivo. Quest'anno il percorso CLIL sarà effettuato sulla piattaforma eTwinning e presumibilmente svolto in collaborazione con una scuola-partner inglese. Gli alunni avranno in questo modo la possibilità di conoscere coetanei madrelingua inglese, scambiarsi informazioni, apprendere la lingua straniera in una situazione reale ed autentica ed analizzare un fatto storico secondo una prospettiva differente. L'analisi di documenti o materiali autentici di un altro paese favorisce infatti la pluralità di punti di vista, un ampliamento e una relativizzazione delle prospettive nazionali. Fornire prospettive differenti di un contenuto, motivare all'approfondimento, utilizzare la lingua straniera per lo studio di altre discipline, costituisce un valore aggiunto allo studio della lingua, ne valorizza l'importanza e prepara gli alunni agli studi futuri.

Felonica

Puliamo il mondo

Gli alunni delle classi 4 A e 5 A della Scuola Primaria di Felonica hanno aderito all'iniziativa "Puliamo il Mondo", proposta da Legambiente e patrocinata



dal Comune di Felonica. Muniti di guanti da giardinaggio, e sacchi per la spazzatura, i ragazzi hanno pulito il parco golenale del paese. Nei giorni precedenti l'iniziativa l'insegnante di scienze ha presentato l'argomento ai rispettivi alunni, riprendendo i concetti basilari del Rispetto dell'Ambiente, della raccolta differenziata e il relativo Riciclo e Riuso. I ragazzi hanno diviso i rifiuti per tipologia, li hanno raggruppati negli appositi sacchi forniti loro e portati nei contenitori nei pressi della scuola. Anche gli alunni delle classi 1A, 2A e 3A hanno partecipato all'iniziativa ripulendo il cortile della scuola. Alla fine, tutti gli alunni, stanchi ma visibilmente soddisfatti, sono tornati nelle loro classi.

A conclusione, l'Amministrazione Comunale ha distribuito a tutti coloro che hanno partecipato simpatici regali realizzati con prodotti riciclati.

Riparte il progetto scuola A2A

In provincia di Mantova sarà possibile visitare
la Centrale Termoelettrica EDIPOWER di Sermide e la Centrale Ponti sul Mincio
35 i siti produttivi visitabili in Italia, dai termovalorizzatori alle dighe
Oltre 18.000 studenti hanno aderito all'iniziativa lo scorso anno

Con l'inizio dell'anno scolastico, è ripartito il Progetto Scuola A2A. Da oltre trent'anni le società del gruppo A2A sviluppano progetti didattici in collaborazione con il mondo della scuola, per promuovere tra i giovani la crescita di una cultura rispettosa dell'ambiente e dar loro la possibilità di approfondire la conoscenza delle tante realtà produttive

di A2A. L'iniziativa è rivolta alle scuole dei territori dove il Gruppo è presente con le proprie attività e prevede una serie d'iniziative che cominciano a settembre con l'invio del calendario scolastico agli oltre 1.900 istituti scolastici coinvolti. Il tema scelto quest'anno per il calendario è il teleriscaldamento, un efficiente sistema di produzione centralizzata del calore, grazie

al quale le case e gli uffici non hanno più bisogno di caldaie, camini e cisterne, con un consistente beneficio per la qualità dell'aria delle città. Il Progetto Scuola A2A propone, inoltre, visite guidate agli impianti del Gruppo, un'opportunità per comprendere la complessità dei processi produttivi integrati con l'ambiente che li ospita. Da quest'anno, con l'ingresso nel perimetro del Gruppo delle centrali elettriche di Edipower, i siti visitabili sono 35: 6 termovalorizzatori, 8 impianti trattamento/smaltimento rifiuti, 2 centrali di cogenerazione, 8 centrali termoelettriche, 5 centrali idroelettriche, 4 impianti del ciclo idrico, 1 impianto reti gas, ai quali si aggiunge il centro didattico-museale Casa dell'energia di Milano. Nell'anno scolastico 2012-13, grazie al Progetto Scuola A2A, oltre 18mila studenti hanno visitato gli impianti industriali del Gruppo.

Le prenotazioni delle visite possono essere effettuate per tutti gli impianti del gruppo A2A, in modo semplice e veloce, compilando un modulo di prenotazione sul sito progettoscuola.a2a.eu. A tutti gli studenti e agli insegnanti che visiteranno i siti dell'azienda, A2A offre, con il sostegno di Fondazione AEM e Fondazione ASM, l'iscrizione gratuita al FAI, la fondazione nazionale che opera per la salvaguardia del patrimonio italiano d'arte e natura, e un Kit Didattico Scuola. I visitatori riceveranno anche un piccolo zaino e un quaderno dedicato ai comportamenti ecosostenibili. L'offerta didattica delle società del Gruppo include anche iniziative progettate e sviluppate per specifici territori in funzione delle esigenze delle comunità locali e dei servizi offerti, che vanno da concorsi scolastici agli interventi in aula sui temi di educazione ambientale.

A2A È LA PIÙ GRANDE MULTIUTILITY ITALIANA

Il gruppo A2A opera nel settore energetico in quattro filiere di attività: la filiera energia (produzione di energia elettrica e vendita di energia elettrica e gas), la filiera ambiente (raccolta e trattamento di rifiuti urbani e industriali), la filiera calore (cogenerazione e teleriscaldamento ad uso urbano) e la filiera reti (distribuzione di energia elettrica e gas, ciclo idrico integrato). Il Gruppo è presente anche all'estero mediante l'operatività sui principali mercati europei dell'elettricità e del gas, la produzione idroelettrica e la distribuzione di energia elettrica nell'area dei Balcani e la realizzazione di impianti di trattamento dei rifiuti in diverse nazioni europee. Nel 2012 il Gruppo ha registrato un fatturato di 6,5 miliardi di euro. A2A è quotata alla Borsa Italiana.

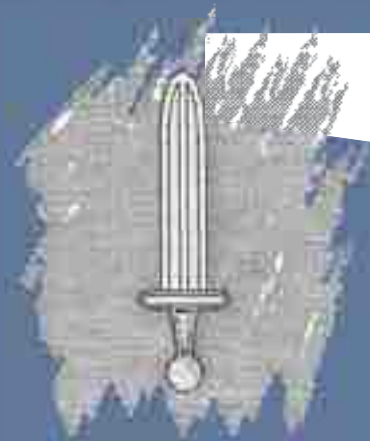
CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI
Centro Medico Sanitario

**Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri**

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395



Maria Rita Bruschi Dal Po all'Albania 1943-1949

Un medico mantovano tra guerra e prigionia

Sabato 23 novembre 2013, alle ore 17.00, presso la Saletta Civica di Via Roma (di fianco alla Multisala Capitol) verrà presentata l'opera DAL PO ALL'ALBANIA 1943-1949, un medico mantovano tra guerra e prigionia.

All'incontro, promosso dalla sezione Aido di Sermide, da Sermidiana e dall'Università Aperta in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, parteciperà la stessa autrice M.Rita Bruschi che racconterà i sei drammatici anni trascorsi in Albania dal padre, giovane medico mantovano, durante e dopo il secondo conflitto mondiale.

Il libro narra appunto la vicenda del dott. Bruschi che in quegli anni prestò forzatamente la sua opera di sanitario in numerose località ed ospedali dell'Albania, fra mille difficoltà morali e materiali fino al rimpatrio avvenuto nel giugno del 1949. Il libro prende origine da un carteggio di oltre 300 lettere intercorse fra il medico e la fidanzata che risiedeva a Carbonara di Po. E' stato poi arricchito da molta documentazione familiare ed archivistica, quest'ultima reperita presso l'Archivio storico del Ministero degli Esteri, a Roma, e presso l'Archivio centrale albanese, a Tirana. La storia del dott. Bruschi si intreccia quindi con gli avvenimenti storico-politici di quel periodo, completata da annotazioni riguardanti l'Albania di oggi e da un'appendice storica che approfondisce gli eventi del conflitto italo-albanese.

L'opera ha avuto la presentazione ufficiale presso la libreria Feltrinelli di Mantova il 25 maggio 2013 con l'introduzione del giornalista Beppe Muraro, che con Franco Righetti ne è l'editore, e del prof. Maurizio Bertolotti, direttore dell'Istituto di Storia di Mantova, che ha curato la prefazione del libro. Nel corso dell'esposizione faranno da sfondo e riferimento diverse slides costituite dalle fotografie che compaiono nel libro. L'evento si concluderà con la lettura di passi tratti dalle lettere che costituiscono la parte fondante del libro.



Presentazione del libro

Franco Giovanelli Poeta a cura di Tito Bonini - Enrico Bresciani

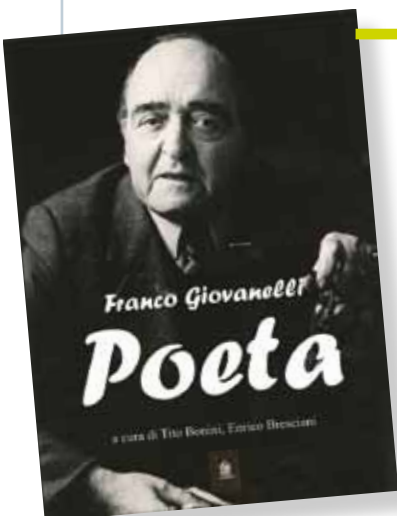
CON INTERVENTI DI PAOLA BASSANI, CLAUDIO CAZZOLA E JEAN NIMIS

Come afferma Paola Bassani, nella sua introduzione, è "il primo vero libro" sull'amico poeta del padre Giorgio. Curato dai nostri compaesani Tito Bonini e Enrico Bresciani, il volume "saldare un debito, fa giustizia della grave indifferenza critica di cui troppo a lungo è stato vittima Giovanelli e permette di riscoprire la sua opera, qui per la prima volta interamente raccolta".

La ricerca su Franco Giovanelli è nata dall'interesse per questo autore di origine sermideese che ha incrociato in molte occasioni, sia nella vita quotidiana sia nelle relazioni intellettuali, personaggi famosi come Giorgio Bassani, Attilio Bertolucci, Lanfranco Caretti, Giuseppe Dessì ed altri nomi illustri della nostra letteratura, pur non raggiungendo la loro notorietà.

Questo ci dicono gli autori del libro: "Noi, anche spinti dalla comune appartenenza alla terra che lo ha visto bambino e adolescente, quella terra che lui stesso ha cantato nelle sue liriche più tenere e anche più cupe, vorremmo, con questa nuova pubblicazione dei suoi versi, colmare quel vuoto di conoscenza che il nome di Franco Giovanelli porta con sé ogni qualvolta lo ritroviamo citato accanto ai "grandi" della sua generazione. Nello stesso tempo ci piacerebbe che il nostro lavoro rappresentasse un contributo all'approfondimento della ricerca letteraria relativa ad un periodo intenso e creativo qual è stato quello degli anni a ridosso della seconda guerra mondiale ed immediatamente successivi". In quegli anni, all'Università di Bologna, alcuni studenti seguivano le lezioni di Roberto Longhi e di Carlo Calcaterra e attorno a questi "maestri" si formò un gruppo che lasciò tracce profonde nella letteratura italiana del Novecento. Franco Giovanelli era uno di questi giovani studenti, proveniente dalla provincia mantovana e formatosi a Parma nell'esclusivo collegio "Maria Luigia". Nel 1937, a ventun anni, si fece conoscere con la raccolta "Le Stagioni"; continuò poi a scrivere versi e le sue poesie comparvero su riviste importanti, tuttavia senza un vero riconoscimento letterario. In questo volume, il lettore trova tutta l'opera poetica di Franco Giovanelli, distinta secondo le raccolte pubblicate dall'autore: "Le Stagioni", 1937, "L'arrivo al borgo", 1984, "La ricchezza che cresce", volume antologico del 1993, di cui vengono pubblicate le liriche che non appaiono nelle due raccolte precedenti. Sono state inserite, inoltre, tutte le "Quartine a Maddalena" che Giovanelli faceva stampare in occasione dei compleanni della nipote Maddalena Musil.

Alla biografia, all'archivio fotografico e alle poesie seguono due saggi critici, l'uno di Claudio Cazzola, sull'esegesi dei testi, l'altro, di Jean Nimis, che coglie i rapporti che legano le raccolte poetiche. La prefazione di Paola Bassani, figlia di Giorgio, impreziosisce la ricerca e l'opera nel suo complesso. Il libro viene pubblicato grazie al generoso supporto del Lions Club, in particolare nelle figure del Dr. Gianbeppe Fornasa e della dott.ssa Paola Longhini che hanno creduto nel valore di questa operazione editoriale.



Un libro scritto a mano



Un giorno, mentre preparavo il pranzo, squilla il telefono di casa. Mio marito risponde e sento che dice "Salve Alberta, come sta?" e continua spiegando che abbiamo quattro splendidi nipoti, che stiamo tutti bene e continuiamo a lavorare con i polli. Mi sono allora ricordata della signora Alberta, che è stata nostra cliente e con il passare del tempo è diventata un'amica: una signora che ha sempre affrontato con dignità il suo destino, avendo perso il marito e due figli. Purtroppo con l'età ha dovuto smettere con i polli e di conseguenza è andata a vivere vicino ad una figlia. Per questo motivo non l'abbiamo più vista anche se le mandavamo i saluti tramite le sue amiche, nostre clienti. Così abbiamo saputo che si era messa a scrivere un libriccino sulla sua gioventù che, come si può immaginare, riguardavano ricordi di guerra, di partigiani e di tedeschi, di fame e macerie e della fatica di quei giorni anche se la sua famiglia poteva dirsi fortunata perché possedeva terra e animali. Come forse si sarà capito la signora Alberta ci ha mandato il suo prezioso libro scritto tutto a mano e per questo la volevamo ringraziare perché ci ha reso partecipi dei suoi ricordi e delle sue emozioni. Penso che gli abitanti delle nostre zone che lo leggano possano ritrovare un pezzettino dei loro trascorsi o di quelli della loro famiglia. Un grazie di cuore Alberta ed al prossimo libro.

Giuliano e Giuliana Cavobianchi

Uno straordinario album fotografico

Po "vero" il fiume visto dal fiume

Dopo Po, il fluire del fiume e Po selvaggio, Carlo Parmigiani continua la personale ricerca fotografica sulle stagioni e i colori del Grande Fiume, confezionando un autentico capolavoro in grande formato album che non potrà non impressionare il lettore, per fascino, spettacolarità e qualità delle foto. Parmigiani ha adottato il solito sorprendente metodo di lavoro, calandosi letteralmente nelle acque del Po in piena o percorrendo le golene nei suoi angoli più selvaggi, in cui la natura recita ancora un ruolo: il titolo vuole effettivamente sottolineare la continuità nella scelta metodologica di inquadrare il fiume non dall'esterno o dall'argine, ma da dentro, non in situazioni edulcorate ma realistiche, con un approccio fisico ad una natura non (del tutto) addomesticata. L'ambiente fluviale, con i suoi scorci e i suoi colori, risente naturalmente del passare delle stagioni: Parmigiani ci regala immagini invernali straordinarie, tramonti autunnali e spiagge estive, fioriture primaverili.



KASHMIR dal paradiso all'inferno

Finalmente è uscito l'ebook di un saggio al quale io e mio marito stavamo lavorando dal 2001 (certamente non a tempo pieno!) con tante difficoltà. Nel Kashmir non sono d'accordo su nulla, neppure sulla latitudine e longitudine dei confini (appunto, non sono d'accordo sui confini) e ci sono diverse interpretazioni di ogni avvenimento, causa i disordini che, dal 1989, hanno causato presumibilmente 80000-100000 morti. Non esistono lavori completi sul Kashmir neppure in India o in Gran Bretagna.

Come vedrete, il lavoro è stato pubblicato diviso in due parti: la prima parte comprende la GEOGRAFIA (con tante curiosità dei vari luoghi) e la STORIA (che arriva fino al Concerto tanto discusso di Zubin Mehta del 7 settembre 2013); la seconda comprende la RELIGIONE (compresa la presunta tomba di Gesù in Kashmir), la CASA, la FAMIGLIA, la SCUOLA, le FESTE, ALCUNI POETI DEL KASHMIR, CURIOSITA', la CUCINA, LOCALITA' E PELLEGRINAGGI FAMOSI, SRINAGAR. Abbiamo fatto del nostro meglio per mantenere equilibrio tra posizioni diverse, ma anche per raccontare un mondo diverso che è affascinante conoscere cercando di non essere troppo noiosi. Ci sono anche alcune fotografie che fanno parte delle tantissime che abbiamo fatto là e che aiutano a capirne gli usi.

Non è stato facile, infine, trovare chi lo pubblicasse perché nessuno investe su autori che non sono personaggi noti o scandalistici, indipendentemente dal giudizio sull'opera. Anche così, comunque, nessuno lo farà conoscere agli altri. Dobbiamo fare tutto da soli. Comunque, dato che l'ebook è una forma molto economica e semplice di lettura, speriamo che questo lavoro, che ha preso tanto della nostra vita e delle nostre emozioni, abbia successo, venga divulgato dal passaparola, e che susciti anche eventuali critiche migliorative.



Renata Rusca

«Leggili anche tu...!»

Proposte di lettura presenti nella biblioteca di Sermide



“TROPPA FELICITA’” di Munro A. – Einaudi

Gioca a shanghai con le sue storie, Alice Munro, da sempre. Getta sulla pagina posti, alberi, situazioni e donne, cucine, abiti e animali, e con mano ferma se li riprende, li riordina provvisoriamente dentro la storia successiva, di raccolta in raccolta. Intanto passano gli anni e le verità che accendono improvise i suoi racconti si sono fatte longeve. Non perché durino, ma perché non smettono di accendersi di nuovo, emanando altra luce, un'altra luce. Con “Troppa felicità”, tuttavia, il lettore avverte il passaggio in corsa di un'elettricità inedita, una scarica di tremenda libertà. Queste storie sembrano spingersi un passo oltre il segreto contenuto in storie passate, e non per consumarlo rivelandolo, ma per complicarne l'esito a partire dalla consapevolezza temeraria della vecchiaia. E se altrove l'immaginazione aveva

provato a raffigurarsi l'orrore della morte di un bambino, qui i figli a morire sono tre, e a ucciderli è il padre. Se altrove una madre imparava a sopportare l'abbandono della figlia, qui all'abbandono del figlio segue il coraggio di rappresentare l'incontro, anni dopo, con uno sconosciuto di cui un tempo si conosceva a memoria ogni millimetro di intimità. Se altrove la fragile e caparbia convenzionalità dell'infanzia coagulava in dispetti odiosi ai danni di una qualsiasi creatura debole, qui tocca il fondo di una banalità del male senza scampo.

Alice Munro: Premio Nobel per la Letteratura 2013, definita “Maestra del racconto contemporaneo”.



“LA TRADUTTRICE” di Alameddine R. Bompiani

Con questo nuovo romanzo Rabih Alameddine ci trasporta in Libano, a Beirut, e, all'inizio, in un vecchio appartamento della città. È qui che incontriamo Aaliya, una donna di settantadue anni, i capelli tinti di blu, una traduzione da iniziare, forse, e una storia da raccontare. Aaliya ci parla della sua vita:

anni e anni dedicati a leggere i capolavori della letteratura mondiale per poi tradurli, in silenzio, per puro amore, senza che alcuna traduzione veda mai la luce della pubblicazione; mentre per le vie della città cadevano bombe e si udivano gli echi di una guerra capace di trasformare giovani pacifici in spie e assassini. Una guerra che ha costretto una donna sola come lei, di professione libraia, appassionata di libri, a dormire con un fucile accanto al letto per difendersi da attacchi improvvisi. Una guerra che ha costretto Aaliya a rimandare l'appuntamento con l'amore. Siamo ciò che leggiamo, disse un saggio, e Aaliya è questo: una creatura meravigliosa, fatta di carta, eppure viva, piena di umorismo, che si nasconde da tutto e tutti dentro una vecchia giacca di lana e dietro la letteratura, cercando nei libri l'amore che la sua famiglia non è stata in grado di darle.



I nuovi Angeli custodi

I nonni che non invecchiano vicino ai nipoti

Nei mesi estivi testé trascorsi durante i quali mia moglie ed io siamo diventati, con immenso piacere, dei saltuari babysitter, ho avuto tempo e modo per fare alcune considerazioni. Il tragitto casa - parco giochi mi ha fatto conoscere altri nonni con la stessa meta. Per il tramite della mia nipotina ho trascorso parecchie ore in loro compagnia facendo nuove amicizie e rinsaldandone altre. Uno di questi mi ha detto: "siamo qui a fare gli angeli custodi". Era il giorno del calendario che qualcuno ha dedicato alla Festa dei nonni. La mia mente è andata a ritroso, quando frequentavo il catechismo del sabato pomeriggio e recitavo la preghiera dei bambini: "Angelo che sei il mio custode, custodisci, reggi e governa me..." Quell'Angelo mi è sempre stato invisibile anche se, in più occasioni, ho pensato ed immaginato una "entità" al mio fianco. Proprio quella frase buttata lì, mi ha aperto gli occhi e resi visibili tanti nuovi angeli custodi. Tra una spinta al dondolo e un'occhiata allo scivolo, i discorsi "scivolano" sullo stato sociale. Qualcuno ha il figlio che ha perso il lavoro, qualche altro ha i nipoti che devono fare i conti con la disoccupazione "stabile". Una considerazione sopra tutte: i nonni sono quelli che aiutano economicamente i nipoti usando, però, i risparmi che avrebbero



voluti lasciare ai figli. Mi sono trovato in mezzo ad una generazione di nonni lucidi e longevi, quelli che siamo o diventeremo presto la maggioranza nel Paese. Con un "dovere": quello di essere diventati banchieri a fondo perduto. L'altro: di non permetterci il lusso di invecchiare. A sentire i discorsi da parco giochi si direbbe che a questo esercito di nonni tocchi

anche il compito di fare progetti, coltivare sogni, coniugare verbi al futuro. Compito che spetterebbe alla giovinezza. Sto riscoprendo e rileggendo un libro del fine umorista Marcello Marchesi. Concludo con una frase Sua: "l'importante è che la morte ci colga vivi".

VIVAI CAMPAÑA

di Giancarlo Campana

PROGETTAZIONE
GIARDINI
E MANUTENZIONE
DEL VERDE



S. Croce di Sermide - via Cavour, 28
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:
Ostiglia **il martedì**
Sermide **il venerdì**
Villa Bartolomea
il giovedì



Polinesia d'inverno



Come ho già scritto più volte, i mesi di luglio e agosto sono tra i mesi più piacevoli dell'anno in Polinesia. Durante l'inverno australe il clima è più secco e fresco, il cielo è di un blu intenso e la pioggia è rara. Questi mesi sono anche i più ricchi dal punto di vista culturale.

In luglio si aprono le danze con l'Heiva, il festival di canti, balli e sport tradizionali. In tutta la Polinesia si possono osservare gruppi di ballerini, musicisti e atleti che si allenano nelle varie

discipline tradizionali, per poi confluire a Tahiti dove, nella Place To'ata sul Front de Mer di Papeete, si affronteranno in numerose gare quotidiane. Ogni sera è speciale, con un programma ricco, ed è consigliato prenotare i posti con un po' di anticipo.

Il 14 luglio, festa nazionale francese, al Musée des Îles di Punaauia, in riva al mare, si può assistere alle gare sportive tradizionali: giavellotto, arrampicata sulle palme, corsa con caschi di banane, sollevamento pietre.

Ma l'arte tradizionale non include solo canti, balli e sport. L'artigianato locale è anch'esso celebrato e, durante queste manifestazioni, è possibile ammirare e acquistare splendidi Ti'faifai (lenzuola

colorate dai motivi locali), articoli di legno scolpito come i tiki, gioielli in perla e madre perla, parei e abiti fioriti.

Un po' ovunque è possibile assistere a spettacoli di danza tradizionale. Tamburi e ukulélé sono udibili a qualsiasi ora del giorno e della notte.

E se il morale non fosse già alle stelle, le vacanze si chiudono in bellezza con l'arrivo delle balene e i loro piccoli.

Quest'anno le temperature sono state particolarmente basse (16° le minime) e il mare abbastanza fresco, ma le megattere non si sono fatte attendere. E, a quanto si dice, sono stati avvistati numerosi globicefali e, addirittura, delle orche!

Insomma, un periodo ricco sia fuori, che dentro l'acqua.

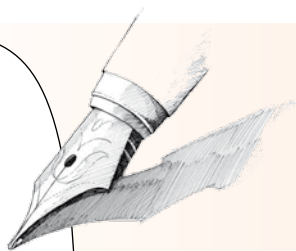




► Sermide (MN) via Argine Po 75
 mail: sermedical@pec.it
sermed05@sermedicaldipeloso.191.it
 telefono 0386.62945
www.sermedical.it

- Cardiologia ► Chirurgia generale
- Chirurgia plastica/estetica ► Dermatologia
- Diabetologia ► Dietologia ► Endocrinologia
- Fisioterapia ► Geriatria ► Ginecologia
- Medicina nucleare ► Neuropsichiatria
- **Odontoiatria**
- Ortopedia ► Otorinolaringoiatria
- Psicologia ► Urologia





PEDALARE IN DISIMPEGNO TRA VECCHIE STRADE E CANALI



D Per le mie escursioni in bicicletta, in verità piuttosto brevi (le gambe accumulano in poco tempo acido lattico e il sopra sella duole), preferisco percorrere il tratto che da casa mi conduce a Pilastrì. Lo avrò fatto mille volte, eppure mi riserva ogni volta un aspetto e un particolare inedito sui quali l'attenzione allora scivolava via senza lasciare traccia. Non mi accompagno mai con alcuno. Questo mi permette di non distrarmi in chiacchiere, di rintanarmi in elucubrazioni di nessun valore. Tempo fa alternavo optando a volte per le scorciatoie, per le carrarecce di campagna, oggi del tutto impraticabili, ridotte a percorsi da "ritirata sul Don" dal passaggio di trattori supergommati, disagiati del loro, roba da rischiarmi l'osso del collo. Al giro di

boa, dopo aver lasciato alle spalle il borgo della Dogana, l'asfalto costeggia un canale, la Fossa di confine, uno stretto corso d'acqua che tende ad interrarsi, a coprirsi d'una flora rigogliosa, foglie larghe di ninfea, giunchi ed erbacce. Sulla destra, in territorio mantovano, lo sguardo si posa sull'antico caseggiato della Boschetta oggi del tutto disabitato. Un tempo era un sito vitale, la casa di una decina di famiglie, lavoratori agricoli, impiegati di... stalla, del casaro Perboni e di molti, molti marmocchi. Si figliava come i conigli e uno o due in più non faceva la differenza. Quelle vecchie case raccontano storie di vite laboriose. Nell'ampia corte dove una volta si stendevano il grano ed il mais a seccare, due alberi di noce ombreggiano e ad ottobre regalano frutti corazzati a piene mani. Ma il tempo insiste nella sua lenta opera di erosione indebolendo i muri, le coperture dei tetti, l'odore della muffa amplifica lo squallore dell'abbandono. Il nastro d'asfalto si allunga diritto come una spada verso il ponte Santi, il manufatto che scavalca il canale della Botte, un'opera idraulica di vitale importanza per la bonifica di

terre paludose, malariche, portata a compimento alla fine dell'Ottocento. "..." A mezzanotte in punto si sente un gran rumòr..." gli scariolanti arrivavano che era ancora botte dalle contrade lontane a faticare per guadagnarsi il pane strascicando il peso lungo le rive, su traballanti assi di legno. Ponte Santi, come quello di Burana e della Terzanella, subì l'onta, il collasso durante l'ultima guerra, minato e fatto saltare in aria dai genieri della Wehrmacht in ritirata. Nelle prime settimane del dopoguerra, sui vecchi piloni bruciati, furono stese alcune passerelle di legno per favorire il passaggio a piedi o con la bici in spalla alla gente che aveva casa al di là del canale. Rinato più tardi a nuova vita, il ponte con la elegante silhouette ad arco, è una presenza amica a tutti i pilastresi. Maestranze ed operai vi lavorarono per alcuni mesi. C'è chi ama ricordare un fatterello singolare capitato in quei giorni a tale Torino Vacchi, che segò la "filagna" su cui era seduto per cadere di sotto, nell'acqua che l'accorse salvandogli l'osso del collo. Attraversato il canale, la strada prosegue tra i campi



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE



il parmigiano a portata di mano

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

in pieno rigoglio nel verde delle graminacee, delle piante di peri in fiore trapunte di bianco. Discosto, schermato dai salici, un macero, il macero della Santa con i sassi per affondare nell'acqua putrida i fasci della canapa, dove ci si immergeva fino alla cintola. Gli amici Paolo e Giorgio evocano spesso la loro pesca miracolosa di anguille a mani nude, capitata loro proprio lì, un mastello pieno di "bisce" risalite a maggio attraverso le numerose scoline dal canale comunicante fino all'invaso, seguendo un loro istinto naturale, dall'oceano alle acque dolci. Negli ultimi anni il traffico di automobili e mezzi pesanti si è triplicato sulla provinciale che congiunge tre regioni e il vertice si trova proprio qui, sul trivio della Dogana. Muoversi in bici diventa ogni giorno più pericoloso quando i tir si incrociano e devono rallentare nel superarti. La strada che frana e smotta da sempre aumenta le difficoltà. Asfaltata, tirata a nuovo una decina di anni fa per il passaggio del Giro d'Italia, è in condizioni pessime. A pochi metri dalla banchina, una lunga siepe di arbusti nati spontaneamente offre ospitalità a molte varietà di uccelli, merli, passerii, gazze e ghiandaie, cardellini. Quando cantano la bellezza della natura, ne guadagna. Sul filo del telefono sosta il cuculo, una creatura sospettosa assai: se ti avvicini troppo, quello vola via. Chissà, forse a scodellare il suo uovo nel nido della cannaiaola, parassita che non è altro! Avanti. Imbocco la strettoia che attraversa il traballante ponte sul canale che la gente chiama Rusco. Chi conosce la strada sa bene che deve rallentare quando incrocia un veicolo che ti viene incontro: lo spazio è minimo, risicato, l'ala del cavalcone non di rado colpita e scaraventata in basso. A poca distanza un'improbabile casa giallo canarino dalle cui finestre penzolano le carcasse

rinsecchite di grossi pesci, forse carpe, esposte all'aria dai cinesi che lì abitano. A destra del ponte una stradina ghiaiosa si snoda per rasentare alcuni cascinali isolati e gli appezzamenti agricoli circostanti. Alzando oltre lo sguardo si può riconoscere immerso nella frescura il sito di Portovecchio. Il toponimo potrebbe suscitare una certa qual curiosità. Motivare l'esistenza di un porto in piena pianura riesce difficile, ma antichi mappali testimoniano la presenza di una vasta fossa valliva creatasi in tempi remoti per le continue esondazioni dei fiumi di rapina che, durante le piene autunnali e primaverili, riversavano acqua e limo ingrossandola. Vieni da sé che muoversi da una frazione all'altra fosse tribolato. Si attraversavano al bisogno larghi specchi stagnanti con le barche spinte da mani esperte e lunghe pertiche. Probabile che il porto servisse da attracco a quei coraggiosi "argonauti" che vi si avventuravano per raccogliere piante palustri atte ad impagliare sedie, ma ci si navigava soprattutto per posizionare a fior d'acqua le nasse e i bertuelli per il pesce, approfittando del fatto che la nostra palude era assai generosa, dispensatrice di carpe, lucci e di altre specie ittiche. La qual cosa non poteva non suscitare l'interesse dei vallaroli, sanmartinesi, mantovani o pilastresi che fossero. Di notte, al buio, si andava furtivi a svuotare le nasse altrui colme di pesce, facendo man bassa senza ritegno. Diatribe e scazzottature erano frequenti, motivi in più per alimentare l'animosità e l'astio tra le diverse sponde. Prima di svoltare al bivio della Luia, a pochi metri dal bordo stradale, un ciliegio stracarico di rossi frutti maturi occhieggia al passante come una Fata Morgana. La tentazione di sostare, di allungare le

mani è forte, ma la decenza me lo vieta. E poi non ho più l'età per comportarmi come si faceva d'abitudine da ragazzacci scapestrati nel bel tempo che fu. Abbandonando la provinciale, imbocco controvento la strada comunale, tre chilometri scarsi per arrivare al capolinea, per una doccia tonificante non prima di essermi sciropato la reprimenda (giusta) di mia moglie. Lascio dunque al

vento i miei voli pindarici al pensiero di ciò che mi aspetta tra poco: la solita e inutile serata al bar seguendo quattro giocatori di carte. Peggio ancora la puntata del giorno dopo, al seguito del mio capataz al supermercato, quando i "punti spesa" valgono il triplo, tra il bailamme delle massaie, spingendo un carrello che cigola e va dove gli pare. Alla prossima, brava gente!!

Non solo cart@



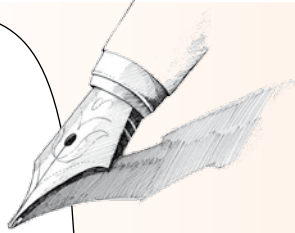
MAGAZINE
PERIODICO DI INFORMAZIONE CULTURALE

...la nostra rivista

RIVISTE, CATALOGHI,
BROCHURE, LIBRI D'ARTE,
MONOGRAFIE AZIENDALI,
ANNUAL REPORT
E BILANCI,
PRODOTTI CARTOTECNICI,
ESPOSITORI, PACKAGING.



Urbana (Pd) - Via Adige, 605
Tel. 0429 873336
Fax 0429 878891
info@tipografiaartestampa.it
www.tipografiaartestampa.it



IL TEMPO NECESSARIO

**“SI DÀ TESTIMONIANZA DEL RISPETTO PER SE STESSI TRATTANDO GLI ALTRI CON DIGNITÀ”
BEN JELLOUN**



Non ho l'età, cantava Gigliola Cinquetti negli anni del vinile. Il riferimento all'impossibilità di amare era evidente.

Non ho l'età, pensava Nino negli anni del compact disc.

Il riferimento all'impossibilità di entrare nel cosiddetto mondo del lavoro, era altrettanto evidente, nel senso che non se lo filava più nessuno, vuoi per una questione anagrafica che lo collocava tra gli Over 50, che per una crisi economica del tutto palpabile.

Tuttavia, per tirare a campare faceva il precario organizzato, elegante termine che definisce un soggetto predisposto a reinventarsi un mestiere a seconda dell'evenienza. L'ultimo in ordine di tempo era stato quello della Statua Vivente di bianco vestita.

Per meglio intenderci, se ne stava ore ed ore immobile sopra un

pedistallo tra lo sconcerto e la curiosità dei passanti nella speranza che il loro buon cuore riempisse la scodella di moneta sonante. E così, un bel pomeriggio, senza curarsi di niente e di nessuno prese la sua Punto blù, modello catorcio, superò d'acchito la linea di frontiera che separava la provincia Mantovana da quella Ferrarese e puntò deciso verso Bologna.

Dai finestrini correvano veloci i fotogrammi di un anonimo sabato di ottobre.

Il tappeto di nuvole barocche, conferiva allo scenario atmosfere ancestrali, a cominciare dai filari di pioppi conficcati nella terra che parevano soldati in assetto di guerra, per finire con il ventre piatto dell'austera pianura, tagliato a metà dal serpente liquido del Grande Fiume.

Giunto ad Occhiobello, la Punto blù scartò per il casello autostradale e in mezzo giro d'orologio, venne catapultata al primo svincolo utile per il centro.

Trattandosi della canonica ora di shopping, il traffico era congestionato e perciò, dopo aver circumnavigato una selva di sensi unici, Nino si ritrovò a parcheggiare in una viuzza laterale poco distante dal palcoscenico. Prima di esibirsi, scelse un bar del centro storico per una formale consumazione ma soprattutto per completare, tra le anguste mura dei servizi, il rito della vestizione.

In preordinata sequenza, dallo zaino spuntarono una camicia bianca come bianchi erano i pantaloni, la cravatta, la giacca, le calze, la coppola e le scarpe, poi con il cerone si colorò il viso, la parte visibile delle mani, infine si cosparses i capelli di borotalco e guadagnò l'uscita tra lo stupore degli avventori.

Strada facendo, per gentile concessione del fruttivendolo, recuperò una cassetta di ortaggi che rivestì con un foglio, tanto per gradire bianco, che rovesciò accanto all'edicola d'angolo sotto i portici di via Indipendenza, di fronte a piazza Maggiore poi, prima di salirci sopra, adagiò per terra una ciotola dall'evidente colore e diede il via alla rappresentazione.

Tanto per iniziare, si trattava di restare congelati in posizione utilitaristica, dopodiché

anche il tempo si fermò e Nino fu rapito dai suoi stessi pensieri.

Me ne sto come un fesso a contemplare il nulla e nel frattempo l'incomunicabilità regna sovrana. Freddi linguaggi uniformati da sciocchi veicoli ipertecnologici come ms, mms, face book, twitter e compagnia cantante la dicono tutta sulla caduta libera del piacere di dirsi le cose guardandosi negli occhi. Se a questo si aggiunge un sistema politico retto a malapena da omuncoli detentori di un potere relativo, si capisce anche perchè la gente

comune si sia stancata dall'emorragia di denaro che vedono scorrere a loro dispetto.

Compreso me, povero precario.

Me ne sto come un fesso e forse mi costringono anche a farlo, ma riesco comunque a conservare una dignità di cui loro sono privi.

Me ne sto come un fesso e vedo passare una vasta gamma di estrazioni sociali: dal benestante al malestante, dallo studente all'impiegato, dal tossico alla prostituta, dal nero al viso pallido, dal giallo al paonazzo e chi più ne ha, più ne metta.

Me ne sto come un fesso e non so nemmeno quanto tempo sia passato, fatto sta che cominciano a farmi male i tendini. Provo a distrarmi, pensando all'altra stagione, quella della vendemmia, dei funghi, del mio compleanno e delle bollette da pagare, ma una fastidiosa cervicale (anche lei), decide di farmi compagnia.

D'improvviso, che quasi colse di sorpresa sè stesso, Nino guadagnò la superficie terrestre per manifesta stanchezza, riuscendo nei limiti del possibile, a mantenere una postura disinvolta. Fine dello spettacolo.

Raccolse la ciotola e con un inchino salutò il drappello dei superstiti presenti poi, esule da occhi curiosi, contò un incasso pari ad euro 56 punto 80, costituito da 23 pezzi da un euro, 11 da due, la prevalenza numerca di 50, 20 e 10 centesimi, un bottone e due tappi di birra.

Dal retrovisore le luci di Bologna rimpicciolivano fino a sparire.

Nino si apprestava bucare la notte malandrina e, tutto sommato, era soddisfatto di avere risolto quel pizzico di vita.

BUON COMPLEANNO!



I nonni Lina e Lauro, insieme a tutti i familiari,
festeggiano il settimo compleanno di
AEL
attorniato a Tahiti, da tutti i suoi amici.
Auguroni cucciolo!



101 PER MARIA DALLAGLIO CARPANI

Alla Fondazione Solaris di Sermide Lunedì 14 ottobre è stata festeggiata la maestra Maria Dallaglio Carpani per aver raggiunto la considerevole soglia dei 101 anni. Per l'occasione l'apprezzatissimo coro di Santa Croce insieme a molti ospiti della Residenza Sanitaria Assistenziale e del Centro Diurno Integrato ha cantato tante vecchie canzoni dedicandone una in particolare alla festeggiata ricordando la sua vita da maestra. Maria infatti ha insegnato con passione a molti scolari e ricorda ancora la sua professione con nostalgia, è orgogliosa del traguardo raggiunto e si mostra curiosa e interessata alle attività occupazionali e ricreative che si svolgono in Solaris e legge (senza occhiali!) riviste e quotidiani. Erano presenti alla festa i figli Luisa e Vittorio con la nuora e il genero, e per l'occasione sono intervenuti anche il sindaco di Sermide Paolo Calzolari, l'assessore Mirco Bortesi e la direttrice della struttura Paola Bisi che hanno consegnato preziosi doni a Maria. Non sono mancati i volontari Avulss che da anni collaborano con la struttura e che anche per questa occasione hanno dato il loro prezioso aiuto nell'organizzazione dell'evento. La cucina della Fondazione ha inoltre preparato un pranzo speciale per tutti i residenti della struttura facendo scegliere il menù direttamente alla festeggiata.

IN RICORDO..



ALL'AMICO IVANO FRANZINI

Avresti voluto tornarci a Sermide
Ma non così in silenzio tra quattro legni.
Le amicizie qui in fondo te le eri fatte
Come si fanno da ragazzi:
La bicicletta nuova condivisa
a gran voce col manubrio dritto
Le prime sigarette cannate
tra congestioni di tosse e vomito
I calli sui libri
La tesi su un autore di latino medievale
Il rossore per un sentimento svelato
dalla frase *'non ci può essere amicizia
tra un uomo e una donna'*
Le feste alla teleferica.
Come di consueto a spasso su corso
Buenos Aires a Milano
Avrai sorriso all'idea di riannodare i fili.
Atropos ha reciso il filo della tua vita
Lasciando alla memoria di chi ancora
rimane la tua gentile amicizia.

Gisa Luciano Gioia Mario
Alida Graziella Fernando



LA GRANDE ALLUVIONE DEL NOVEMBRE '51

Sono passati oltre sessanta anni dalla tragica alluvione avvenuta in Polesine nel novembre '51. Sono state scritte molte cose in merito e tante sono le immagini a testimonianza di questo grave evento, che non è facile dimenticare. Le foto che vorrei commentare riguardano episodi accaduti nel posto più colpito (Polesine) e nelle nostre zone del Sermidese. Mi riallaccio inevitabilmente a qualche notizia verbale, a qualche ricordo personale, pur essendo all'epoca bambino, ed a notizie riportate da giornali e stampa specializzata. Riporto alcune notizie tratte da una statistica pubblicata in quel periodo e che si riferiscono alla cronaca della piena del Po.

11 novembre : Piove da 3 giorni; i torrenti e i fiumi del bacino del Po sono in piena; si allaga il comasco.

12 novembre : allagamenti nel milanese e mantovano; prime vittime nel vercellese; nel Polesine il Po cresce di 3 cm/ora e una marea sostenuta ostacola il deflusso al mare; nel Delta 3000 sfollati per inondazione a Polesine Camerini; a Pontelagoscuro il livello è di 3,10 mt. alle ore 16,00; si aprono fontanazzi e si verificano tracimazioni.

13 novembre : a Pontelagoscuro si supera il livello massimo di 3,60 mt.

14 novembre : ore 14,30, sul tratto Occhiobello- Pontelagoscuro- Polesella, rompe l'argine a Mezzano Randone; ore 15,00 rompe per rigurgito il torrente Ceresolo; ore 17,00 rompe l'argine maestro della Chiavica Bigo-

ne; ore 19,45 il Po rompe a Paviole; ore 20,00 il Po rompe a Bosco; ore 20,15 il Po rompe a Malcantone.

15 novembre : rompe il Canalbionco; Adria è allagata, l'acqua arriva a Rovigo.

I tecnici stimano che a Pontelagoscuro siano transitati 13 miliardi di metri cubi di acqua, dei quali 7 si sono riversati nelle campagne. La portata complessiva delle rotte era di 6.000 mc./secondo. Le vittime furono 88, le case distrutte o danneggiate n° 5674, le strade distrutte o danneggiate Km. 965, moltissime le arginature distrutte o danneggiate. La spesa complessiva per il ripristino delle opere distrutte o danneggiate a carico del Ministero dei LL.PP. è stata di Lire 8.200.000.000 tra opere idrauliche, di bonifica, stradali, edilizie, navigazione interna, materiali per servizio di piena e pronto intervento.

LUPPI

FORNITURE INDUSTRIALI

**TRASMISSIONI MECCANICHE
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE**

Via Togliatti 1 - Sermide
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it
www.luppisrl.it



**Anno Scolastico 1973
Classe Quarta**

Prima fila in alto:
Lorella Menghini, Claudia Marsilli, Annarita Salvadori, Lorella Zapparoli, Doralisa Vallicelli, maestra Valeria Fanti, ...

Prima fila in basso:
Marco Zapparoli, Vasco Fabbri, Gabriele Barlera, Marco Pacchioni, Stefano Balugani, Maurizio Tosi, Adriano Bellini, Luca Milani, Giovanni Basaglia.

SCUOLA ELEMENTARE MOGLIA

Il 14 novembre 1951 la portata stimata del fiume a Pontelagoscuro è stata di circa 12.000 mc./secondo.

Ovviamente queste note potevano essere trasposte in buona parte a quanto succedeva anche nella nostra zona. I sermidesi erano in preda alle più svariate paure, oltre al timore di essere travolti dalle acque limacciose, schiumose, violente. La situazione si presentò particolarmente grave per tutta la giornata del 14 novembre 1951. Erano tanti i punti critici degli argini nel tratto Carbonarola – Felonica. Gli argini dei bacini delle Bonifiche Reggiano e Reverese erano particolarmente controllati per la grave situazione che si era venuta a creare, in quanto erano più bassi dell'argine maestro del Po, per cui le acque che crescevano di 5-6 cm./ora cominciarono a tracimare. Erano continui gli appelli affinché tutte le persone di ogni

età, sesso e ceto sociale si portassero nei luoghi programmati per riempire sacchi di terra e sabbia da impiegare per costruire soprassogli sugli argini più bassi. Si lavorò incessantemente per tutta la giornata e, con l'aiuto di fari potenti, anche di notte. A Moglia, presso la località Grossine, l'acqua continuava a tracimare. Venne costruito un soprassoglio con sacchi di terra per contenere l'acqua del fiume. Per contenere le fuoriuscite diversi punti, sul tratto Carbonarola – Felonica in territorio Sermidese, vennero impiegati ben 50.000 sacchetti di terra. Oltre ai tanti civili impegnati, un valido contributo venne dato dalle forze militari di Cesena e di Asola che, con mezzi di trasporto adeguati, trasportavano i vari sacchetti nei punti di maggiore necessità. Arrivarono rinforzi anche dalle zone di Carpi, Mirandola, Modena e Poggio Rusco. Molti contribuivano a mantenere in piedi i vari soprassogli puntellandoli con le spalle, la schiena e le braccia. I fontanazzi spuntavano un po' dappertutto; i guardiani assunti dal Consorzio dovevano individuarli per poi circoscriverli con apposite coronelle fatte con sacchi di terra. Alle ore 20 del 14 novembre sembrava che il peggio potesse succedere da un momento all'altro; alle 22 però l'acqua non cresceva più, mentre verso la mezzanotte addirittura cominciava a decrescere.

Ben presto si venne a sapere che purtroppo ad Occhiobello era successo l'irreparabile. L'acqua invase il rodigino sommergendo e distruggendo tutto quanto trovava sulla sua traiettoria. Furono enormi i danni e molte le vittime; quelle popolazioni persero tutto e molte famiglie furono costrette ad emigrare. Nella nostra zona i disagi della gente sfollata sugli argini e i danni, specialmente nelle zone golenali, sono stati grandi, ma di intensità molto contenuta rispetto a quelli subiti dalle popolazioni alluvionate del rodigino.

Solo nel maggio 1952 i Consorzi di Bonifica terminarono l'opera di prosciugamento meccanico delle terre, ma ci vollero anni prima che quelle zone devastate dall'alluvione potessero tornare a prosperare.

Molti sfollati si erano già sistemati altrove e non tornarono più. Poi, piano piano, la vita riprese.

Armando Fioravanzi



**CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei**

**SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11**



1951
SERMIDE
VIA
CAVICCHINI
QUANDO
LA BANDA
PASSÒ...

14 NOVEMBRE
1951
LA ROTTA
CHE NON SI
DIMENTICA



Autocarro Lancia 3 Ro

Scorrendo le pagine del mio diario del mese di novembre del 1951, i miei ricordi diventano tristi e malinconici: la grande piena del Po. Già dai primi giorni del mese di Novembre il tempo e le temperature sembravano presagire quello che sarebbe accaduto da lì a qualche giorno. I primi 15 giorni di quel mese iniziarono con un pallido sole, poi seguirono giorni nuvolosi infine il 9 di Novembre iniziò a piovere, sempre con più insistenza, gli affluenti rapidamente aumentarono di livello riversando la loro acqua nel fiume Po. La mia mansione affidatami dal Genio Civile di Mantova era di fare l'osservatore idrometrico e comunicare la quota ogni ora. Il livello dell'acqua aumentava in continuazione, capii che la situazione stava diventando grave, anche perché la pioggia insistentemente continuava a cadere. Un'altra componente negativa era alla foce del Po, in quanto il mare precludeva con l'alta marea il deflusso dell'acqua del

fiume. I più anziani ricorderanno che fra il 12 e il 14 sull'argine era tutto un brulicare di persone al lavoro per riempire sacchi di terra per arginare la piena ormai in arrivo. Il 14 Novembre tacitamente sapevamo tutti che il Po poteva "rompere" in qualsiasi punto e riversare milioni di metri cubi di acqua distruggendo ogni cosa. Alle 19 del 14 novembre del 1951 la "rotta" avvenne in località Occhiobello nel Comune di Rovigo.

Il giorno del mercato a Sermide quando mi è possibile, vado per incontrare vecchi amici e salutare la redazione di "Sermidiana", poi con gli stessi entro in un bar per due chiacchiere, qualche tempo fa, mi avvicina una signora di Sermide che molto gentilmente mi dice che vuole raccontarmi per un episodio che è accaduto ad una sua zia che nel 1951 abitava a Fiesso Umbertiano, grosso Comune in provincia di Rovigo. La sera del 14 Novembre la zia Anna Munari, assieme alla sua famiglia, era salita

sull'autocarro Lancia 3 Ro detto "Carnera", per scampare dalla rotta imminente. Ad un certo punto la loro bambina cominciò a piangere e strillare poiché era impaurita dalla confusione, fecero fermare il camion e tutta la famiglia scese e si incamminarono a piedi. Fu la loro fortuna: si salvarono! L'autista del camion con il buio ormai incombente perse l'orientamento sbagliando direzione e si diresse purtroppo verso la zona colpita dall'inondazione, che il camion con le ottanta persone che vi erano ammassate sopra, solamente due si salvarono poiché riuscirono ad aggrapparsi ad un albero per tutta la notte, e tratte in salvo solamente il giorno dopo.

Il fiume Po sembra oggi essersi adagiato tranquillamente tra i suoi argini rinforzati, con qualche piccola piena solamente e di poca importanza. La paura di quel lontano 1951 rimane certamente in ognuno di noi che abbiamo vissuto quei tragici momenti.

Pasquale Padricelli



SCUOLA MEDIA SERMIDE

Anno scolastico 1960-61 - Classe Terza

Prima fila in alto: Nadia Cignacchi, Marisa Negri, Marialuisa Menghini, Elena Marozzi

Seconda fila: Graziella Marmai, Marisa Ruzza, Maselli, Silvana Marmai, Rita Sarti, Marisa Paolini, Anna Menani

Prima fila in basso: Preside prof. Giovanni Degli Esposti, Franca Spagnoli, Adriana Reggiani, Floride Freddi, Edy Santini, Liana Sivieri, Azia Reggiani, Bruna Malavasi, Claudia Facchini, Elisabetta Preti, Irma Lui, prof. Carla Pinotti.

FABBRI SPORT
SERMIDE (MN)



**SONO ARRIVATE
LE NUOVE COLLEZIONI
AUTUNNO/INVERNO
... VENITE A TROVARCI !**



Via Curiel 27 - Sermide - Telefono 0386.960320

**DIABETE,
FAI LA MOSSA GIUSTA**

In occasione della **giornata mondiale del diabete**, per tutto il **mele di novembre** consegnando in farmacia questo tagliando sarà possibile effettuare un'**automisurazione gratuita della glicemia**

Farmacia Fajoni
tel 0386 61013-www.farmaciefajoni.it
Sermide (MN) mail: fajoni@alice.it
seguici su Farmacia Fajoni Sermide

TEATRI E DINTORNI A NOVEMBRE

EVENTI

21 NOVEMBRE, GIOVEDÌ

MERCATINO DELLA MADONNA
Badia Polesine (RO)

MUSICA E CONCERTI

14 NOVEMBRE, GIOVEDÌ

"LIRICO INCANTO" MAX DE ALOE QUARTET
il jazz incontra Verdi e Wagner
Legnago (VR), Teatro Salieri

15 NOVEMBRE

QUARTETTO HERMÉS
MANTOVA, Teatro Bibiena

18 NOVEMBRE, LUNEDÌ

STEFANO BOLLANI DANISH TRIO.
Stefano Bollani, pianoforte, Jesper Bodilsen, contrabbasso, Morten Lund, batteria
FERRARA, Teatro Comunale

19 NOVEMBRE, MARTEDÌ

EMMA MARRONE IN CONCERTO
MANTOVA, Palabam

23 NOVEMBRE, SABATO
NEGRAMARO IN CONCERTO
MANTOVA, Palabam

29 NOVEMBRE, VENERDÌ

CHRISTIAN GERHAHER, BARITONO, GEROLD HUBER, PIANOFORTE
FERRARA, Teatro Comunale

30 NOVEMBRE, SABATO
ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO

Philippe Graffin, violino, Tuomas Rousi, direttore
MANTOVA, Teatro Sociale

3 DICEMBRE, MARTEDÌ

LEONIDAS KAVAKOS, VIOLINO, YUJA WANG, PIANOFORTE
FERRARA, Teatro Comunale

5 DICEMBRE, GIOVEDÌ

ENSEMBLE DELL'ORCHESTRA DA CAMERA DI MANTOVA
Alessandro Lucchetti, pianoforte, Lorna Windsor, soprano, Antonio Ballista, direttore
Poggio Rusco, Teatro Auditorium

12 DICEMBRE, GIOVEDÌ

MAHLER CHAMBER SOLOISTS
FERRARA, Torrione San Giovanni



Ferrara Jazz Club
Torrione San Giovanni

info 339/7886261 - 335/5077059

LUNEDÌ 11 NOVEMBRE

In collaborazione con Bologna Jazz Festival
FLY

Mark Turner, sassofoni; Larry Grenadier, contrabbasso; Jeff Ballard, batteria

SABATO 16 NOVEMBRE

In collaborazione con Bologna Jazz Festival
TOM HARRELL TRIO OF LIFE
Tom Harrell, tromba e flicorno; Danny Grissett, pianoforte; Ugonna Okegwo, contrabbasso



LUNEDÌ 18 NOVEMBRE

HAPPY GO LUCKY LOCAL
Graziani Mantovani Duo
Rossella Graziani, voce; Massimo Mantovani, pianoforte

il miglior investimento nel tempo

SERRAMENTI in ALLUMINIO

www.pacchioniserramenti.it | info@pacchioniserramenti.it

Via A. Volta, 50
46020 Moglia di Serride (Mn)
Tel. 0386 62201 - Fax 0386 981553

• Detraz. fiscale del 36% per chi sostituisce i vecchi serramenti
• Finanziamenti personalizzati

ALUKA

SABATO 23 NOVEMBRE

In collaborazione
con Bologna Jazz Festival
THE BAD PLUS

Ethan Iverson, pianoforte;
Reid Anderson, contrabbasso;
David King, batteria

LUNEDÌ 25 NOVEMBRE

**HAPPY GO LUCKY LOCAL
ZANISI CIGALINI DUO**

Mattia Cigalini, sax alto;
Enrico Zanisi, pianoforte

SABATO 30 NOVEMBRE

WILLIE JONES III QUINTET

Jim Rotondi, tromba;
Piero Odorici, sassofoni;
Danny Grissett, pianoforte;
Darryl Hall, contrabbasso;
Willie Jones III, batteria

**LUNEDÌ 2 DICEMBRE**

**HAPPY GO LUCKY LOCAL
BILL CARROTHERS PIANO SOLO**

SABATO 7 DICEMBRE

JASON ADASIEWICZ SUN ROOMS

Jason Adasiewicz, vibrafono;
Ingebrigt Håker Flaten,
contrabbasso;
Mike Reed, batteria

**LUNEDÌ 9 DICEMBRE**

**HAPPY GO LUCKY LOCAL
XY QUARTET**

Nicola Fazzini, sax alto;
Saverio Tasca, vibrafono;
Alessandro Fedrigo, basso
acustico; Luca Colussi, batteria

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE

OFF

Mahler Chamber Soloists
In collaborazione
con Bologna Jazz Festival
Programma in via di definizione

Teatro**16 NOVEMBRE, SABATO**

"I LEGNANESI"

MANTOVA, Palabam

**16 NOVEMBRE ORE 21**

AAKASH OEDRA

India / Gran Bretagna

RISING

coreografie di Aakash Oedra,
Russell Maliphant, Akram
Khan, Sidi Larbi Cherakoui
FERRARA, Teatro Comunale
Info 0532/202675

17 NOVEMBRE, DOMENICA

**NATALINO BALASSO
STAND UP BALASSO**

Castelmassa (RO),
Teatro Cotogni
Info 0425/846711

20 NOVEMBRE, MERCOLEDÌ

"IL DISCORSO DEL RE"

di D. Seidler, con Luca
Berbareschi e F. Dini
Legnago (VR), Teatro Salieri
Info 0442/25477

23 NOVEMBRE

CONTEMPORARY TANGO

con Kledy Kadin
Legnago, Teatro Salieri

**25 NOVEMBRE**

CAFE SCONCERTO:

VARIETÀ SPECIALE PER NOI

Con Monica Zuccon
e Salvatore Esposito
Castelmassa, Teatro Cotogni

DAL 26 NOVEMBRE

AL 1 DICEMBRE

"HEDDA GABLER"

Regia Antonio Calenda
VERONA, Teatro Nuovo
Info 045/8011154- 8006100

30 NOVEMBRE

"ASPETTANDO GODOT"

con Natalino Balasso
e Juri Ferrini
Pegognaga (MN),
Teatro Anselmi
Info 0376/5546223

20 NOVEMBRE ORE 21

**LES BALLETS TROCKADERO
DE MONTECARLO USA**

estratti coreografici da IL
LAGO DEI CIGNI, GO FOR
BAROCCO, RAYMONDA
FERRARA, Teatro Comunale

DAL 3 AL 6 DICEMBRE

"GREASE"

VERONA, Teatro Nuovo

8 DICEMBRE ORE 21

**GIULIO D'ANNA
PARKIN'SON**

FERRARA, Teatro Comunale

10 DICEMBRE ORE 21

**JUNIOR BALLETO
DI TOSCANA ITALIA
LA BOULE DE NEIGE
1985 - 2013**

coreografia Fabrizio
Monteverde
Progetto RICCI
FERRARA,
Teatro Comunale

11 DICEMBRE

**"ODISSEA: IL VIAGGIO
CIRCOLARE DI RITORNO
VERSO CASA"**

regia di Silvia Donadoni
VERONA,
Teatro Nuovo

13 DICEMBRE

"MOLTO RUMORE PER NULLA"

compagnia Gank,
Teatro Stabile di Genova
Pegognaga (MN),
Teatro Anselmi



Bonetti Pinotti

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939

P E N S A R E I N G R A N D E



DIAGNOSTICA RADIOLOGICA

RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE
TOMOGRAFIA ASSIALE COMPUTERIZZATA
DIAGNOSTICA DENTALE
RADIOLOGIA SENOLOGICA
ECOGRAFIA
ECO-COLOR-DOPPLER
RADIOLOGIA TRADIZIONALE
RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
MINERALOMETRIA OSSEA COMPUTERIZZATA

PER PRENOTAZIONI

tel 0386 733 976

fax 0386 741 532

e-mail: segreteria@xrayone.it

Via Mantegna 51

Poggio Rusco (MN)

Aperto tutti i giorni,
escluso festivi,
dal lunedì al venerdì, ore 8,00/20,00
Sabato: ore 8,00/14,00

Ritiro referti:

dal lunedì al venerdì
ore 8,30/12,30 e ore 18,00/19,00
Sabato ore 8,30/12,30

AMBULATORI DI MEDICINA SPECIALISTICA

CHIRURGIA
DOPPLER VASCOLARE
GASTROENTEROLOGIA
OCULISTICA
ORTOPEDIA
DERMATOLOGIA
SERVIZIO DI ANESTESIA, TERAPIA DEL DOLORE
UROLOGIA
GINECOLOGIA
CARDIOLOGIA
FISIATRIA
ODONTOSTOMATOLOGIA
ODONTOIATRIA, ORTODONZIA

NUOVI SERVIZI DI FISIATRIA E ODONTOIATRIA

Xray One è un
centro medico di
diagnostica radiologica
e di medicina specialistica,
accreditato con il Servizio
sanitario nazionale.

Il centro garantisce all'utenza
prestazioni d'elevata qualità
tecnologica, con un servizio
altamente professionale
e minimi tempi di attesa.

Con il 2011 Xray One si
è arricchito di nuovi ambulatori
specialistici, con l'apertura
del reparto di fisiatria e
il potenziamento del reparto
di odontoiatria e ortodonzia.

L'accreditamento con il SSN
e la convenzione con l'ASL
di Mantova collocano
la struttura tra i Centri Diagnostici
nazionali autorizzati ad erogare
prestazioni ambulatoriali
in regime di convenzione.

Direttore Sanitario:
DR. GIACOMO BARBALACE



www.xrayone.it